Anno 62

Sabato 5 Febbraio 1927 - Anno V

N. 31

GIORNALE DEL FRIULI

"Giornale di Udine"

ABBONAMENTI: Per un anno L. 60 - Per un semestre L. 30 - Per un trimestre L. 15
Ogni numero separato centesimi 25
UFFICI e TIPOGRAFIA: Via di Prampero N. 10- UDINE

REDAZIONI: GORIZIA - PORDENONE - TOLMEZZO
Telefono: Direzione e Amministrazione N. 1-15 — I manoscritti non si restituiscono

Una importante sessione del Consiglio dei Ministri

POLITICA ESTERA ED INTERNA

La prima seduta

ROMA, 4.

Sotto la presidenza del Capo del Governo on. Mussolini si è riunito alle 10 di oggi, a Palazzo Viminale, il Consiglio dei Ministri al completo; segretario l'on. Suardo.

Il Capo del Governo, Ministro degli Esteri e dell' Interno, ha riferito al Consiglio sui rapporti dell' Italia con l'estero ed ha informato il Consiglio sulla situazione interna che è ottima.

Il Consiglio dei Ministri ha preso atto con compiacimento delle dichiarazioni del Capo del Governo.

Esteri

Su proposta del Primo Ministro, segretario di Stato per gli Affari Esteri, il Consiglio ha fra l'altro approvato:

— Uno schema di provvedimento relativo al riordinamento del Consiglio nazionale delle ricerche;

— Uno schema di R. D. che autorizza la presentazione al Parlamento del disegno di legge per dare esecuzione al trattato di conciliazione e di arbitrato firmato in Roma il 29 dicembre 1926 fra il Regno d' Italia e il Reich Germanico.

— Un movimento diplomatico.

Interni

Sanità pubblica

Su proposta del Capo del Governo e Ministro degli Interni, il Consiglio dei Ministri ha fra l'altro approvato i seguenti provvedimenti:

Sono deliberate alcune modifiche ed aggiunte alle disposizioni vigenti in materia sanitaria. Esse riguardano principalmente:

— la composizione del Consiglio Superiore di Sanità e dei Consigli provinciali di Sanità ai quali saranno chiamati a partecipare i delegati delle Associazioni sindacali legalmente riconosciute;

— le modalità circa i compensi spettanti agli ufficiali sanitari per le prestazioni di interesse privato e per le analisi dei laboratori di vigilanza igienica;

— l'adozione di più severe sanzioni per ommissione delle denunzie dei casi di malattie infettive e per le frodi nelle bevande e negli alimenti.

Con lo stesso provvedimento sono state adottate disposizioni miranti ad impedire la pubblicità dei cosidetti mezzi terapeutici o preventivi quante volte essa si possa prestare a sorprendere la buona fede del pubblico o dimostri comunque tendenze e finalità riprivevoli.

Si è altresì stabilita una adeguata disciplina per i casi di aborto, rendendo possibili su di essi un opportuno controllo delle autorità sanitarie.

Si è infine regolato, con norme di maggiore efficacia agli effetti della polizia sanitaria, l'esercizio professionale delle levatrici, i presidii medici e chirurgici, le case e le pensioni per gestanti.

E' stato approvato il regolamento per l'esercizio della legge sulla produzione e commercio delle specialità medicinali. Esso è destinato a colmare una lacuna della nostra legislazione, disciplinando una materia lasciata finora senza valido controllo, e compiendo opera che riuscirà utile non soltanto agli effetti sanitari, ma anche come incoraggiamento di una seria produzione industriale sanitaria.

Personale degli Enti locali

Si è con norma generale demandata al Ministro dell' Interno la facoltà di estendere a tutte le amministrazioni comunali l'applicabilità delle disposizioni temporanee finora adottate in casi particolari per la dispensa dal servizio del personale dipendenti. Per ragioni di equità, si è stabilito di autorizzare la concessione di miglioramenti economici al personale delle provincie, dei comuni e delle istituzioni pubbliche di beneficenza in deroga al divieto sancito nel R. D. L. 16 agosto 1926 N. 1577. Detta concessione però è limitata ai casi che abbiano già formato oggetto di pronunce interlocutorie della Giunta Provinciale Amministrativa, ovvero riguardino proroghe di concessioni temporanee già approvate, purchè sempre entro i limiti delle ordinarie disponibilità del bilancio.

La necessità di assicurare un miglior funzionamento dei servizi e degli uffici, in corrispondenza alle esigenze del programma di sistemazione ospitaliera della Capitale, ha suggerita la opportunità di un provvedimento con cui si rende possibile la riforma degli ordinamenti e degli organici e la dispensa del servizio di quella parte del personale stipendiato del Pio Istituto di S. Spirito e Ospedali riuniti di Roma, la cui opera sia per risultare non adeguata alle nuove funzioni che l' Ente è chiamato ad esplicare.

Aggregazioni territoriali

Si è stabilito l'ampliamento della circoscrizione del Comune di Predappio, che assume la nuova denominazione di Predappio Nuova.

Si sono aggregati a Spoleto sei Comuni limitrofi.

E' stato riunito al Comune di Castroreale il Comune di Rodi.

Sono stati riuniti i Comuni di Gaeta e di Elena in un solo Comune.

Provvedimenti diversi

Sono state estese alle Istituzioni pubbliche di beneficenza le disposizioni in vigore circa i conti consuntivi dei Comuni e delle Province per soddisfare ad esigenze che la esperienza aveva dimostrato urgenti nell' intento di poter meglio invigilare la gestione finanziaria nell' interesse degli Enti pii.

E' stata approvata la concessione di un sussidio statale nonchè il concorso dello Stato in un mutuo da contrarsi dal Comune di Perugia per la costruzione di un nuovo Acquedotto.

Sono state approvate opportune disposizioni dirette ad apportare il regolare funzionamento della Giunta Provinciale Amministrativa nelle Province testè istituite per assicurarne il funzionamento senza pregiudizievoli interruzioni. Si è provveduto a disciplinare il servizio del «Foglio degli Annunzi Legali» per le province di nuova istituzione.

E' stato esteso a Fiume e anness territri il R. D. L. 24 gennai 1924 N. 64 riguardante la vigilanza dell' autorità politica sulle associazioni e corporazioni di ogni natura mantenute col contributo dei lavoratori.

Ministero della Guerra

Il Capo di Stato Maggiore Generale

Su proposta del Capo del Governo, Ministro delle Forze Armate, di concerto col Ministro delle Colonie, il Consiglio ha approvato:

— Uno schema di provvedimento che istituisce la carica di Capo di Stato Maggiore Generale e stabilisce le attribuzioni annesse a tale carica.

— Uno schema di provvedimento che determina le attribuzioni del Capo di Stato Maggiore dell' Esercito, del Comandante dello Stato Maggiore in seconda, dei generali comandanti designati d'Armata e del Consiglio dell' Esercito e reca alcune particolari disposizioni riguardanti lo stato e l'avanzamento degli ufficiali del R. Esercito.

Con questi provvedimenti il Governo Nazionale scioglie la riserva espressa nel gennaio 1926 presentando alla Camera il disegno di legge sull'ordinamento del R. Esercito, di completare la sua opera per ciò che riguarda il coordinamento della preparazione alla guerra e dell' impiego bellico delle varie forze armate che debbono concorere alla difesa dello Stato. Un primo passo verso sifatto coordinamento era stato compiuto già con la legge sull'ordinamento dell'Alto Comando dell' Esercito che creava la figura del Capo di Stato Maggiore Generale; questi però, essendo la sua attività precipuamente rivolta alle funzioni di Capo di Stato Maggiore dell' Esercito, limitava la propria azione coordinatrice alla formulazione delle direttive di massima per il concorso della R. Marina e della R. Aeronautica nel raggiungimento di obiettivi comuni col R. Esercito.

Col primo dei due decreti la funzione coordinatrice del Capo di Stato Maggiore Generale si precisa estendendosi alla sistemazione difensiva del territorio, alla definizione delle linee generali dl piano complessivo di guerra e alla indicazione dei compiti di massima spettanti a ciascuna forza armata pel raggiungimento debli obbiettivi comuni a due o a più di tali forze.

Poichè l'organizzazione militare dello Stato interessa ormai tutti gli aspetti dell'attività nazionale e perciò tutte le branche dell'Amministrazione statale, così è ovvio ch'essa abbia origine dal Capo del Governo presso cui il Capo di Stato Maggiore Generale, eserciterà in tempo di pace, quale alto consulente tecnico, la funzione coordinatrice completata e perfezionata nel modo sopra descritto e ciò senza che l'esercizio di detta funzione venga in alcun modo a interferire nelle attività e nelle responsabilità dei Dicasteri preposti alle singole forze armate ai quali rimane, entro le linee generali del coordinamento suddetto, la piena responsabilità della preparazione tecnica dell'organismo dipendente.

La separazione delle funzioni di Capo di Stato Maggiore Generale da quello del Capo di Stato Maggiore dell' Esercito, è conseguenza necessaria di questo perfezionamento dell'azione coordinatrice dovendo essa svolgersi essenzialmente nel campo delle grandi linee operative e dei concetti generali d' impiego, mentre il Capo di Stato Maggiore dell' Esercito, come a quelli delle altre forze armate, spetta il compito di una preparazione specifica non di rado analitica e minuta.

Questa soluzione del problema è ottenuta, giova notarlo senza che sia necessario modificare alcune delle leggi che il Governo fascista ha posto a fondamento della nostra preparazione alla guerra. La sola legge sull'ordinamento dell'Alto Comando dell' Esercito viene divisa in due parti dando luogo a due distinti decreti di cui il primo fissa nel modo indicato le attribuzioni del Capo di Stato Maggiore Generale, il secondo ripete coi pochi indispensabili adattamenti, le funzioni già stabilite per il Capo di Stato Maggiore dell' Esercito.

Con questi due decreti, la organizzazione per l'apprestamento della Nazione alla guerra riceve il suo assetto logico e definitivo.

Sempre su proposta del Ministro della Guerra il Consiglio approva uno schema di R. Decreto che approva il regolamento per l'amministrazione e la contabilità dei Corpi, Istituti e Stabilimenti militari ed uno schema di R. D. che disciplina le indennità agli ufficiali insegnanti presso le Scuole militari

Marina

Su proposta del Capo del Governo Ministro della Marina, il Consiglio ha tra l'altro approvato i seguenti schemi di R. Decreti:

Regolamento per la gestione amministrativa-contabile della R. Accademia Navale, schema di provvedimento che reca aggiunte e varianti all'ordinamento del corpo reali equipaggi marittimi e allo stato giuridico degli ufficiali della R. Marina.

Provvedimento che stabilisce la dipendenza giuridica del Tribunale Militare Marittimo di Venezia.

Aeronautica

Campi di Aviazione civile

Su proposta del Capo del Governo Ministro dell'Aeronautica dal Consiglio dei Ministri sono stati tra l'altro deliberati i seguenti: uno schema di provvedimento alla Requisizione di aeromobili civili; convenzione aggiuntiva pel prolungamento della linea Venezia-Vienna sul tratto Venezia-Roma; convenzione relativa alla costruzione di un Aeroporto nell'attuale piazza d'armi di Ferrara; convenzione con la Compagnia Nazionale Aeronautica (C. N. A.) per lo impianto ed esercizio di un Aeroporto civile in località serpentara (Roma).

Collo svilupparsi dell'Aviazione civile si sente sempre più il bisogno della istituzione di campi d'aviazione lungo le rotte aeree e in prossimità dei grandi centri destinati per la loro posizione geografica o per la loro importanza industriale o politica a divenire i nodi di irradiazione del movimento degli aeromobili dell'Aviazione commerciale. Sino ad ora si era riusciti a sopperire ai bisogni utilizzando, tutte le volte che ciò è stato possibile, i campi di Aviazione militare; ma ovvie ragioni consigliano ora di liberare quanto più è possibile gli Aeroporti militari da simile servitù. Il problema si è fatto più urgente per Roma sia perchè non esistono presso questa città delle fabbriche aeronautiche che possiedano Aerodromi come invece avviene per altri grandi centri industriali quali Torino e Milano, sia perchè l' unico campo già in parte attrezzato e sul quale svolge la propria attività aeronautica la C. N. A. quella cioè di Cerveteri dista dalla città oltre 35 chilometri in linea d'aria e si trova in zona pressochè isolata e deserta per la mancanza di facili comunicazioni coll' Urbe e per la lontananza da centri abitati che offrano qualche conforto. Dopo laboriose ricerche d' una località che meglio rispondesse allo scopo e dopo attento esame da parte degli uffici competenti delle complesse questioni inerenti agli espropri all'allestimento del campo, alla sua ubicazione sia in rapporto alla città sia in relazione alle condizioni aerologiche predominanti, si è venuti nella determinazione di scegliere la località detta Serpentara compresa tra la strada provinciale Salaria e il Tevere a circa 5 chilometri da Roma, là dove il fiume, allontanandosi e poi riavvicinandosi alla strada, forma una ampia ansa. La scelta è stata suggerita oltre che dalle considerazioni accennate, anche dal carattere pianeggiante del terreno e dalla circostanza che, confinando esso col Tevere, è possibile eseguire degli adattamenti anche per un campo di ammarraggio sul fiume. Col provvedimento in esame si raggiunge una duplice finalità, quella di non lasciarsi sfuggire l'occasione di realizzare la possibilità di avere un campo di aviazione nelle vicinanze immediate «ex novo» d' un campo d'aviazione in quanto vi provvede, mediante un semplice contributo, la Compagnia Nazionale Aeronautica in virtù della deliberata convenzione.

Colonie

Il Ministro delle Colonie, S. E. Federzoni sottopone al Consiglio che approva uno schema di R. D. concernente la composizione del Consiglio d'Amministrazione del Ministero delle Colonie nonchè uno schema di R. D. per l'estensione e l'adattamento in Libia della legge per la difesa dello Stato

Per ciò che si riferisce al secondo è opportuno far notare che coll'emanazione della legge 23 novembre 1926, numero 2008 si presentava la necessità di estendere l'efficacia di questa anche in Libia. Tenuto conto però che per mloti reati previsti da detta legge il Governatore aveva già la facoltà di istituire tribunali speciali si è ritenuto conveniente anzichè estendere integralmente detta legge alla Libia mediante il sistema consuetudinario della semplice pubblicazione, di emanare un ordinamento speciale che adatti e armonizzi i principi della legge in questione ai precedenti giuridici e alle esigenze particolari della Colonia.

Quindi pur riservando al Tribunale speciale del Regno la cognizione dei reati di cui all'art. 1. della legge 2008, si è ritenuto di conservare la competenza dei Tribunali speciali coloniali per tutti gli altri reati inerenti alla sicurezza della Colonia. Senonchè, invece di lasciare alla facoltà del Governatore l' istituzione di Tribunali speciali coloniali, questi vengono in ciascuna delle due Colonie costituiti in modo permanente tenuto conto anche del nuovo ordinamento per la Pubblica Sicurezza in Colonia che disciplina l'ampia materia delle infrazioni a disposizioni preventive o repressive per l'ordine pubblico.

In siffatto modo resteranno di competenza dei Tribunali speciali del Regno saranno conservati gli eventuali reati a danno dello Sstato italiano nella sua integrità metropolitana e coloniale. La costituzione del Tribunale speciale coloniale è stata stabilita press'a poco sullo stampa di quella del Regno; la lieve modificazione è dovuta alle condizioni speciali della Colonia. Una innovazione capitale viene però stabilita: che cioè il ricorso contro il giudicato del Tribunale speciale coloniale anzichè essere portato dinanzi al Tribunale supremo militare come sinora avveniva, sarà deferito alla competenza del Tribunale speciale del Regno innestando così più intimamente il funzionamento del Tribunale speciale coloniale con quello del Regno in modo, pur con i necessari adattamenti, da istituire una armonia giuridica della direttiva fondamentale dei provvedimenti per la difesa dello Stato.

Comunicazioni

Su proposta del Ministro delle Comunicazioni S. E. Ciano sono approvati dal Consiglio i seguenti schemi di provvedimenti: Estensione dell'obbligo del giuramento a tutti gli ufficiali di bordo; cessione della sovvenzione da parte degli assuntori di servizi marittimi, decadenza dei compensi di costruzione: modificazioni al R. D. L. 17 settembre 1925 n. 1819 sulla costituzione delle commissioni d' inchiesta per i naufragi e sinistri marittimi; agevolazioni postali al carteggio della Tombola Nazionale a favore dell'Orfanotrofio maschile italiano di Castellammare di Stabia, e estensione dell'obbligatorietà del pilotaggio a tutti i corpi del Regno.

Giustizia

Per la reggenza delle Preture

Il Consiglio dei Ministri, su proposta del Guardasigilli ha tra l'altro deliberato i seguenti provvedimenti:

Reggenza delle Preture prive di titolare in attesa che siano emanate le nuove norme sull'ordinamento giudiziario. Giusta la delegazione già concessa al Governo è apparso necessario disporre speciali provvedimenti che consentano di destinare fuori delle loro sedi, in seguito a domanda, i Vicepretori mandamentali per reggere le sedi di preture prive di titolare. Tali destinazioni hanno naturalmente carattere temporaneo e possono essere revocate. I Vicepretori però che a giudizio del Ministro della Giustizia abbiano lodevolmente esercitato queste funzioni per una durata non inferiore a sei mesi, avranno titolo di preferenza nell'eventualità di concorsi per titoli all'ammissione in magistratura secondo le condizioni che potranno in proposito esser stabilite. In tal caso il servizio prestato durante lo incarico sarà riscattabile agli effetti del trattamento di quiescenza.

Ai Vicepretori destinati fuori delle proprie sedi verrà corrisposta, per la durata effettiva dell' incarico un' indennità non superiore a L. 1500 mensili. Con questo provvedimento sarà possibile coprire le sedi di Pretura ora vacanti ed assicurare così il normale funzionamento della giustizia anche nei piccoli centri.

Liste dei giurati

In seguito alla nomina dei Podestà, le Commissioni comunali e provinciali incaricate di compilare la lista dei giurati non hanno potuto esaurire il lavoro ad esse demandato entro i termini prescritti poichè si dovette modificare la loro composizione per metterla in armonia colla istituzione della nuova carica podestarile. S' è reso perciò necessario, per metere in grado di funzionare le Corti d'Assise, di prorogare la validità per tutto il corrente anno delle liste dei giurati già formate pel 1926.

Altri provvedimenti

Poichè non si è potuto provvedere entro il 31 dicembre 1926 come prescrive la legge 24 giugno 1923 n. 1395 all' iscrizione nell'albo degli ingegneri e degli architetti di coloro che ne hanno diritto a termini dell'art. 10 della legge stessa, (professori di disegno architettonico con 5 anni di lodevole esercizio professionale) è prorogato fino al 30 aprile 1927 il termine stabilito per tale iscrizione autorizzando fino alla stessa data la presentazione delle relative domande.

Sono inoltre emanate norme per la esecuzione degli sfratti nel territorio dell'Alto Commissariato di Napoli.

Le sedi notarili nei territori annessi

Agli esami indetti in esecuzione al R. D. 10 gennaio 1926 n. 14, per l'accertamento delle conoscenze della lingua italiana da parte di alcuni notari in servizio nelle nuove provance, si sono presentati tutti coloro che si sarebbero dovuti sottoporre, allegando motivi che son stati ritenuti giustificati. Si è reso così necessario proporre i termini stabiliti dallo stesso decreto legge e a ciò viene provveduto collo schema di provvedimento in parola.

A complemento dei provvedimenti adottati col precedente decreto legge 24 settembre 1923 n. 2209 l'odierno schema di decreto dispone che sieno mantenuti la custodia e l'uso dello storico fabbricato ex monastico di S. Chiarra in Napoli, meno la parte destinata al Museo di arte sacra, all'Opera «La custodia di Terra Santa» la quale dovrà destinarlo a sede dell' istituendo collegio delle Missioni. Questo collegio potrà così esser messo in grado d' iniziare proficuamente la sua benefica azione all'estero con decoro e lustro del nome italiano.

La seduta ha avuto termine alle ore 13. Il Consiglio dei Ministri è nuovamente convocato per domani 5 corrente alle ore 10.

Dichiarazioni del Ministro Rocco durante la sua permanenza a Parigi

La calma in Italia

PARIGI, 4.

Durante la sua permanenza a Parigi l'on. Rocco, Ministro italiano della Giustizia, ha fatto al «Matin» le seguenti dichiarazioni:

«L' Italia è calma come lo si può facilmente constatare. Voi ricorderete le istruzioni inviate dall'on. Mussolini ai Prefetti allorquando ebbe la felice ispirazione di assumere il dicastero dell' Interno, il risultato è stato ottimo. Non vi sono stati più torbidi nè manifestazioni di alcun genere. L'affare di Ventimiglia, di cui si è ingrandita la importanza, è terminato nel migliore modo possibile. Il fascista che si è abbandonato a proposte inconcludenti dal balcone del vostro Consolato, è stato condannato a tre mesi di carcere. Il ferroviere francese che aveva insultato il Capo del Governo e l' Italia è stato assolto. Io ho proposto a S. M. il Re la grazia per il fascista e tutto è ritornato nella calma. Abbiamo dato ordini severi perchè qualsiasi perturbatore venga ormai processato senza pietà.

Il Tribunale speciale sarà più umano di qualunque altro

Fra qualche giorno funzionerà il Tribunale speciale per gli attentati contro l'on. Mussolini. Esso ha già dato una prova della sua moderazione, inviando miss Gibson in una casa di salute il che è senza dubbio il preludio della sua assoluzione per infermità di mente. Questo Tribunale sarà più umano, siatene sicuri, di qualunque altro Del resto in questo momento stiamo elaborando una profonda riforma della nostra legislazione civile e penale. I nostri Codici del 1865 erano ispirati dalla legislazione francese e tedesca. Noi li riformeremo approfittando di tutti i lavori scientifici dei giureconsulti fin da quell'epoca. Nel diritto civile noi ci ispireremo agli interessi nazionali, vale a dire che introdurremo i concetti fascisti.

Riforma della successione fondiaria

«Nonostante la nostra abbondanza di popolazione noi osserviamo una diminuzione nella natalità. Essa è passata dal 30 al 27 per mille e crediamo che ciò sia dovuto in parte allo spezzettamento della proprietà. Prospettiamo quindi una riforma del regime della succesisone in materia fondiaria da portare rimedio a questa suddivisione.

Procedura penale

«In diritto penale noi faremo una revisione della procedura. Ci siamo trovati di fronte a due scuole: La scuola positiva che difende semplicemente la società, e la scuola giuridica fondata sulla responsabilità personale. Abbiamo optato per la scuola giuridica. Per i reati di diritto comune noi ricorreremo alla pena di morte la quale, veramente, non potrà essere limitata ai soli delitti politici, ma contemporaneamente completeremo la pena di carcere con l' internamento negli asili per porre la società al riparo dai delinquenti. Cureremo con sollecitudine i delinquenti minorenni mentre riserveremo un trattamento rigoroso ai delinquenti di professione; in tal modo combineremo i vantaggi delle due dottrine.

Situazione economica

«Per quanto riguarda la situazione economica non vi è stabilizzazione senza crisi, ma le difficoltà non sono gravi. Noi non abbiamo i rovesci della Germania che era caduta in una inflazione industriale con lo sviluppo anormale e quasi morboso del suo attrezzamento industriale. La gente che era abituata a produrre e a guadagnare con facilità si adatterà alle condizioni di una moneta stabile e sana. Io non vedo nulla di allarmante in questo momento. Noi non arriviamo a 80.000 disoccupati e questa è una cifra assai bassa per un paese dove l'eccedenza delle nasciste varia da 400 a 500 mila all'anno.

«Abbiamo avuto una crisi in borsa; i nostri valori hanno subito un ribasso generale. Da quattro o cinque giorni essi risalgono e gli economisti credono che la crisi sia finita. Vi è molta analogia fra l' Italia e la Francia, benchè il vostro Paese sia infinitamente più ricco di materie prime. Da ambo le parti vi è nell'economia nazionale una via che permetterà di giungere a soluzioni moderate senza passare per gravi perturbamenti.

I rapporti italo - francesi

«Così sono parimenti ottimista nei riguardi dei due Paesi. Io sono convinto che essi si rialzeranno facilmente dopo la burrasca dovuta alla crisi di assestamento che è assolutamente necessaria.

«Io — ha concluso il Ministro — ho trascorsi alcuni giorni a Parigi dove sono stato molto cordialmente ricevuto. Ho scambiato dei punti di vista che credo utili coi Membri del vostro Governo ed in particolare con Briand. Poche cose impediscono che eccellenti relazioni si ristabiliscano tra Francia e Italia. Vi è un provvedimento che, lasciatemelo dire, sarebbe singolarmente favorevole. Noi non obbiettiamo nulla nel diritto di asilo: voi potrete ricevere sul vostro territorio uomini politici degni di questo nome anche se sono nemici accaniti del nostro regime; noi agiremmo senza dubbio nello stesso modo. Ma vi sono alcune dozzine di avventurieri che giocano una partita doppia ed il cui mestiere è di seminare discordie tra le due Nazioni per il proprio tornaconto. Io credo che voi non perdereste nulla sbarazzandovene e che guadagnereste così simpatie profonde in Italia».

L'insediamento del Direttorio dell' Urbe

ROMA, 4.

La prossima domenica alle ore 10 al Teatro Quirino avrà luogo l' insediamento del Direttorio della Federazione dell' Urbe.

A proposito della Rivista "I Gerarchi"

ROMA, 4.

L' Ufficio Stampa del Partito Nazionale Fascista comunica:

Il Partito non ha mai riconosciuto nè concesso autorizzazione alla pubblicazione della Rivista «i Gerarchi».

L'estrazione dei premi sui Buoni del Tesoro

ROMA, 4.

Presso la Direzione generale del Debito pubblico ha avuto luogo per i Buoni del Tesoro della prima serie, la estrazione dei premi relativa alle scadenze 15 febbraio 1927. Il premio di lire centomila è stato assegnato al Buono N. 1.284.793 — il premio di L. 50.000 al Buono N. 1,457,424 — il premio di L. 10 mila al Buono N. 11,434,627. I premi di lire cinquemila ciascuno rispettivamente ai Buoni N. 1,234,599 — numero 1,933,008 — N. 1,148,506 — N. 1,484,463.

L'ammiraglio Sechi presidente del Registro Italiano

ROMA, 4.

La «Gazzetta Ufficiale» pubblica il R. Decreto 6 gennaio 1927 col quale l'ammiraglio di squadra Giovanni Sechi, senatore del Regno, è nominato presidente del Comitato direttivo provvisorio del Registro Italiano.

CRONACA PROVINCIALE

Da CIVIDALE

L'insediamento del Direttorio Sezioni Combattenti di Cividale

Domenica prossima 6 febbraio alle ore 11 antimeridiane, nella sala Aviani (ex Palazzo De Puppi) si raduneranno Fascio, Combattenti e Mutilati per l'insediamento del nuovo Direttorio chiamato a reggere la grande famiglia dei Combattenti di quanti cioè hanno parte-cipato alla grande guerra.

La cittadinanza vede con vero ed unanime compiacimento Fascio, Combattenti e Mutilati abbandonati i dissidi che finora li tenevano disgiunti, riunirsi in una unica famiglia e ci auguriamo che come sugli insanguinati campi di battaglia e nelle trincee, dimenticati gli odi di casta ed ogni dissenso politico, il comune intento era quello di debellare il secolare nemico, così ora affratellati nelle feconde opere di pace procedano dei pari concordi e bene animati per il bene della grande e piccola Patria.

Il prof. Mario Antonio Catalani, membro del Direttorio Federale, con frase nobile ed incisiva, chiama a raccolta tutta la famiglia dei combattenti.

«L'alta parola del Duce ai combattenti friulani è un ammonimento ed un comando. Noi di Cividale rispondiamo romanamente con tutta la nostra passione. Domenica 6 febbraio alle ore 11 precise, nella sala Aviani (Piazzetta De Puppi) avrà luogo l'insediamento della Sezione Combattenti.

Ho invitato ufficialmente il Direttorio del Fascio di Combattimento — i Mutilati, e per quella stessa fede che ci anima, essi interverranno.

Tutti gli iscritti alla Sezione hanno il dovere di non mancare. Tutti indistintamente i combattenti che siano degni di questo nome, che siano fieri del loro passato di trincea, che siano pronti a fare atto di devozione e di obbedienza al Governo Nazionale interverranno a questa nostra assemblea; saranno accolti con quello stesso spirito di cameratismo che imparammo in trincea, quando la morte ci faceva profondamente sentire che il sentimento della fratellanza è un dono prezioso di Dio agli uomini per rendere più bello e più sacra la vita, per rendere più forte e più grande la Patria.

Il Fascio di Combattimento e i Mutilati e Invalidi, hanno pure con patriottici manifesti chiamato a raccolta per domenica i propri iscritti per le completa adesione all'invito del Fiduciario Federale e siamo certi che nessuno mancherà.

BENEFICENZA

I fratelli cav. uff. Moro Felice e ing. Vittorio Moro, hanno elargito alla locale Congregazione di Carità la somma di lire 120, che rappresentano la realizzazione di un vecchissimo credito verso un debitore fallito, che ora, fatta un po' di fortuna, ha voluto onestamente fare il proprio dovere.

CINE CORTE

Domenica al Cine Corte si darà la interessantissima produzione cinematografica «Le sette mogli del Pascià». Si produrrà pure l'acrobata Domenico Guandino (saetta).

Da POZZUOLO DEL FRIULI

Prestito del Littorio

(4). — Ecco l'elenco quasi completo dei sottoscrittori: Teresa Vittorio e cav. Francesco Bierti L. 22.800.

Sottoscrissero L. 6000 ciascuno: Comune di Pozzuolo, Scuola Agraria e personale — Slobbe Serafino L. 5900 — Congregazione di Carità L. 5.000 — Modotti nob. Antonio.

Sottoscrissero L. 2400 ciascuno: Cooperativa di Consumo di Pozzuolo, Missana Rinaldo — Paroncilli Angelo li. 2000 — Marcuzzi Luigi L. 1500 — Cooperativa di Consumo di Zugliano, 1300 — Pagori Eugenio, 1200 — D'Antoni Giuseppe, 1200 — De Cecco Pio, 1100 — Sottoscrissero L. 1000 ciascuno: Missana Rinaldo, Candussio cav. Antonio, Carnelutti dott. Giovanni, Polani Jacottì Giuseppe, Lombardini nob. Enrico, Nardone Andrea e fratelli; Lauzana Angelo, Beretta Emilio, David Giuseppe fu Sante — Calligaris Giuseppe L. 900 — Sottoscrissero L. 700 ciascuno: Menazzi Sante fu G. B., Salluzzo Enrico, Nazzi Buiese Maria — Sottoscrissero L. 600 ciascuno: D'Antoni Ermenegildo, Sartori Giuseppe e fratello, Pozzo Liso Albino, Gigante Giovanni.

Sottoscrissero L. 500 ciascuno: Tonio Giovanni, Missana Giovanni, Piani Giuseppe, Gigante Luigi fu Giovanni, Marcuzzi Mario e fratello, Iaiza Gerardo, Mariuzzi Giuseppe, Zanello Gelindo, Nazzi F.lli fu Luigi, Comuzzi Lucia Zamparini, Moro Massimo, Latteria Sociale Pozzuolo, Sturmiz Orsola ved. Mambrini, Deana Leonardo, Bura Luigi, Uanetto Zibibo Regina, Bearzi Leonardo, Antonutti Guglielmo, Croatto Leopoldo, Gigante Rocco, Drigani Rocco, Drigani Palmira, Donatis Guglielmo Giulio, Tullio Ernesto, Della Verova Luigi, Favano Pietro, Gervasi Guido, Cremese Terenzani Roma, Uanetto Edoardo, Drigani Antonio, Zamparini Guido, Mariuzzi Luigi, Mariuzzi Fedele.

Vi sono poi altri sottoscrittori per somme minori di L. 500 e parecchi altri non si curarono di dare in nota le loro sottoscrizioni e perciò si ha motivo a ritenere che l'ammontare delle somme investite nel Prestito del Littorio dalla popolazione del Comune di Pozzuolo non sia certamente inferiore a L. 130.000.

Da ENEMONZO

BENEFICENZA

(4). — Per onorare la memoria del compianto sig. Giuseppe Chiaruttini fu Antonio di Fresis furono offerte alla Congregazione di Carità di Enemonzo le seguenti oblazioni:

Movia Giovanni L. 10 — Fabris Giovanni, 10 — Pivotti Giovanni, 10 — Pivotti Pietro, 10 — Antonelli dott. Umberto, 20 — Morocutti Querino, 10 — Al pi dott. Giovanni, 10 — Loi Antonio, 5.

Da AZZANO DECIMO

PRESTITO DEL LITTORIO

(4). — Ai risultati della sottoscrizione al Prestito del Littorio vanno aggiunte quelle fatte dagli Insegnanti del Comune che ammontano a L. 7200. Si ha così un totale di L. 106.500 che è davvero soddisfacente.

Da S. DANIELE

Funebri di un invalido di guerra

(4). — Nelle prime ore del pomeriggio di oggi ebbe luogo l'accompagnamento funebre in forma solenne del tubercolotico di guerra Mattia Ret da Castelnuovo del Friuli deceduto nel pomeriggio del giorno 2 in questo Ospedale Civile dove era ricoverato da vari mesi.

Numerose le corone inviate da parenti ed amici, e numerosi i convenuti dal di fuori per l'accompagnamento alla ultima dimora.

I minorati di guerra ed i combattenti locali erano rappresentati ai funerali dai rispettivi presidenti scortanti i vessilli sociali.

La bara entro la quale riposava lo scomparso, valoroso alpino nella grande guerra, era ricoperta dal tricolore.

Alla vedova inconsolabile, alla mamma, agli orfanelli ed ai parenti tutti, le nostre vivissime condoglianze.

Ufficiatura funebre

Alle ore 10 di domani nel nostro massimo Tempio avrà luogo una funzione funebre in suffragio del compianto Giuseppe Bosa, improvvisamente deceduto nel lontano Congo Belga dove si era recato per lavoro.

Alla funzione interverranno numerosi gli amici e gli estimatori dello scomparso, contando egli moltissime amicizie in questo centro e nelle vostra città.

A proposito di furti

Da vario tempo la cronaca registra una serie di furti che vengono consumati press' a poco sempre nelle stesso località: Barazzetto, Nogaredo di Corno, Dignano al Tagliamento, San Odorico, Sedegliano, Gradisca, ecc.

E questi che vengono segnalati sono i soli furti grossi; quelli, cioè compiuti a danno di questo o di quell'esercente e negoziante. La continua distruzione di pollai ed i periodici svaligiamenti di piccole riserve famigliari di viveri non si contano; e tutto ciò avviene senza che si riesca a scoprire l'autore o gli autori dei furti.

La pacifica popolazione di questi magnifici centri agricoli è allarmantissima per questo susseguirsi di furti e reclama l'intervento energico dell'autorità.

Il nome del capo della banda di ignoti lavoratori dello scasso corre sulla bocca di tutti. Si tratta del famigerato Pitonetto da Gradisca di Sedegliano, autore di innumeri ribalderie, già condannato per numerosissimi reati contro la proprietà, attivamente ricercato dalla benemerita, ma finora sempre uccel di bosco.

Che il Pitonetto sia circondato da favoreggiatori, è innegabile; che abbia anche acquistata fama di bandito, è anche vero; perchè si dice abbia minacciato di morte quelle persone che lo hanno scorto da vicino o da lontano, e che conoscono i suoi nascondigli. Ma ciò non toglie che l'Autorità non debba riuscire un giorno o l'altro a pescarlo e metterlo al sicuro.

Riteniamo che una battuta bene organizzata, coi migliori elementi della Questura di Udine, coadiuvati dalla popolazione locale che una buona volta dovrebbe convincersi che le minacce del Pitonetto non sono che un bluff, e che una volta tanto vale la pena di sentirsi fischiare all'orecchio qualche pallottola, pur di togliersi d'attorno lo incubo dei continui furti, dovrebbe por fine a questo stato di cose, a questa continua tensione di animi, ridando così alla popolazione agricola della plaga quella tranquillità e quella sicurezza che ora ha perduto.

La entità della preda dà diritto ad una buona battuta.

Conferenza agraria

Approfittando dell'assemblea generale ordinaria dei soci del locale Consorzio Agrario Cooperativo, il giorno di domenica 13 febbraio, alle ore 10 ant., il chiarissimo prof. dott. Jachen Dorta, titolare della Sezione della Cattedra Ambulante di Agricoltura di San Daniele, terrà, nei locali dell'Essiccatoio Cooperativo Bozzoli in via Paradiso, una conferenza agraria sugli argomenti: «Gelsicoltura - Bachicoltura - Lotta contro il calcino».

Dati gli interessanti argomenti sui quali il conferenziere vorrà intrattenere gli agricoltori, si interessano gli stessi ad intervenire, specialmente dovendo provvedere in tempo alle necessarie disinfezioni ai locali ed attrezzi per la imminente campagna bacologica per salvaguardare uno dei migliori nostri prodotti.

Da TRICESIMO

Grande veglia popolare mascherata

(4). — Per sabato prossimo 12 febbraio il Direttorio del Fascio locale ha fissato la grande veglia del Littorio pro «Cura Marina».

La sala della Società Operaia sarà artisticamente trasformata in stile friulano.

Un apposito Comitato organizzatore lavora alacremente per la migliore riuscita del Veglione e una sera folle di coppie potrà passare una serata in gran de allegria, con una spesa molto modesta.

Fissando i prezzi di ingresso e di abbonamento in armonia alla svalutazione della lira e tenendo presenti le condizioni finanziarie del momento si è inteso di offrire anche alle classi meno abbienti il modo di partecipare, divertendosi, ad una opera di beneficenza veramente sentita.

Da FAEDIS

Per il Prestito del Littorio

(4). — In questo Comune le sottoscrizioni al Prestito del Littorio hanno fruttato la somma di L. 93.800. I sottoscrittori sono stati 196.

Tale risultato è da ritenersi lusinghiero, specialmente se si considera che questa popolazione, costituita quasi totalmente di agricoltori, risentì in modo notevole della scarsezza dei raccolti dell'annata passata, e che un terzo di essa e precisamente quella delle frazioni di montagna, versa in disagiatissime condizioni economiche.

Da GEMONA

La sottoscrizione al Prestito dei combattenti

(4) — Il Presidente dell'Associazione Nazionale Combattenti signor Federico Diciemma ci ha comunicato l'esito della sottoscrizione avuta tra i combattenti. La somma totale delle sottoscrizioni è di L. 76.700, contributo notevole e significativo.

IL MERCATO

Pure nel mercato di oggi gli affari sono stati pochi. L'affluenza di gente è stata discreta, ma i commercianti e gli esercenti non sono stati soddisfatti.

ONORARE BENEFICANDO

Per onorare la memoria di Sante Giovanni Daranco, i coniugi Maria e Luigi Baldissera hanno elargito alla Società Operaia L. 100 da devolversi a favore degli operai bisognosi.

COSTITUZIONE DEL CLUB ALPINO

Domenica 6 febbraio alle ore 15, nella aula magna del Comune, si terrà il convegno degli appassionati della montagna allo scopo di costituire il Club Alpino, Sezione di Gemona.

Precederà i lavori dell'assemblea una prolusione sull'attività sportiva in montagna, sui precipui scopi che si prefiggerà la Sezione, sul programma alpinistico da attuare nel corso del V. anno dell'Era fascista.

IL VEGLIONISSIMO PRO BALILLA

Il Teatro Sociale è già trasformato per la veglia mascherata a favore della Opera nazionale Balilla, sezione locale.

Le cifre danzanti, gli spettatori, insomma tutti coloro che vi interverranno (e saranno molti, perchè le prenotazioni dei palchi e dei posti sono numerosissime) avranno di che divertirsi.

Dei gruppi mascherati irromperanno nel Teatro e il colpo d'occhio che offrirà la sala sarà quanto mai magnifico.

L'orchestra diretta dal maestr Rambaldo Marcotti sarà al completo e il programma dei ballabili, presenta quanto di più scelto, di più «chic», di più vario si può immaginare.

Prepariamci, dunque, al benefico divertimento. Le prenotazioni dei palchi si danno nel negozio del signor Ermes Disetti.

Da FAGAGNA

Conferenze agrarie-zootecniche

(4) — Per iniziativa della Sezione di Udine-S. Daniele della Cattedra Ambulante d'Agricoltura e dell'Ispettorato Zootecnico Provinciale, in accordo col Circolo Agricolo di Fagagna verrà tenuto nel corrente mese di febbraio un corso di 4 lezoini agrarie zootecniche riguardanti l'allevamento e l'alimentazione del bestiame, l'organizzazione zootecnica e la coltivazione del prato.

La prima lezione avrà luogo domenica 6 febbraio alle ore 11 in un'aula delle scuole del Municipio; le altre nelle domeniche successive e cioè il 13, il 20 e il 27 alla stessa ora.

Le lezioni saranno tenute dal dott. Muratori, Ispettore Zootecnico e dal dr. Dorta, Direttore della Sezione di Cattedra.

Le iscrizioni per il corso si ricevono presso il Circolo Agricolo di Fagagna.

NUOVO DIRETTORE DIDATTICO

Il nostro cordiale e deferente omaggio al nuovo Direttore Didattico signor Greco Domenico, che viene a dirigere l'importante Circolo di Fagagna.

Siamo assai lieti di salutare in lui un ottimo funzionario, un valoroso combattente, un decorato di medaglia d'argento ed un fascista convinto e fervente.

Abbiamo avuto l'onore ed il piacere di poter con lui conferire in cordiale conversazione e ne abbiamo riportato favorevolissima impressione.

All'egregio e valente Direttore, giovane e forte figlio della Calabria, che sappiamo collaboratore di importanti riviste e di giornali fascisti gli auguri della popolazione e l'alalà dei fascisti fagagnesi.

Da PALMANOVA

Per l'omaggio degli alunni delle Scuole medie al Duce

(4). — Per iniziativa del prof. Vittorio Parussini, insegnante di Stenografia presso le nostre Scuole Medie, gli alunni della classe IV Istituto inviarono tempo addietro in segno di omaggio a S. E. il Capo del Governo la traduzione stenoscritta del «Messaggio del Duce agli Italiani nel IV anniversario della Marcia su Roma» in segno di devoto omaggio. In questi giorni a mezzo del Prefetto di Udine è pervenuto all'insegnante il ringraziamento di S. E. Benito Mussolini. Ci compiacciamo vivamente della lodevole iniziativa che ha prestato al Duce il modesto saluto dei nostri figli, i quali, sui banchi della scuola, attendono a quella formazione della mente e dello spirito che darà alla Patria cittadini buoni, operosi ed utili.

Da OVARO

Sindacato minerari

(4). — Domenica 6 febbraio, nella sala dell'Albergo Martinis, per interessamento del locale Direttorio Sindacale Fascista rappresentato in via provvisoria dai signori geom. Mauro Di Sopra e caposcolta minerario Alfredo Negroni, sarà costituita definitivamente la Sezione del Sindacato Minerari di Cludinicco.

Si raccomanda a tutti gli operai della miniera di non mancare alla riunione che mira certamente a sollevare le condizioni morali e materiali di ogni interessato.

Da PASIAN DI PRATO

ONORARE BENEFICANDO

(4). — Per onorare la memoria del compianto Pietro Perino fratello del negoziante di qui, signor Giovanni, hanno offerto alla Congregazione di Carità di Pasian di Prato: Perello geom. Santo L. 5 — Recami Gino, 5 — Degano Igino, 5 — Lesa geom. Egidio, 10 — maresciallo Naretto Pietro, 5 — Gobitti Ernesto, 10 — De Zelis Amedeo, 10 — Ermiglia Mario, 5 — Leita Secondo, 5 — Collavino Guerrino, 5 — Romanello Angelo, 5 — Degano Quinto, 5 — Monino Enrico, 20 — Zannotto Luigi, 5 — Zampieri Giovanni, 5 — Cecotti Fabio, 55 — Lesa Giuseppe, 5 — Lesa Giovanni, 5 — Leita Guido, 5 — Esente Enrico, 10 — Degano Quinto di Enrico, 5 — Di Sanza dott. Salvatore, 10 — Braidotti Eno, 10 — Totale L. 160.

L'Ente beneficato ringrazia.

Da TARCENTO

CONFERENZA EMIGRATORIA

(4). — Il chiarissimo prof. dott. Luigi Zanor terrà in un'aula delle scuole del Capoluogo un breve Corso Popolare di coltura emigratoria, consistente in tre lezioni conferenze. La prima di queste avrà luogo domenica 6 febbraio corrente alle ore 14.

Si pregano tutti coloro, che hanno interesse alla cosa e più particolarmente gli operai emigranti, d'intervenire numerosi.

CONTRAVVENZIONI

Il vigile urbano Bignolini Francesco, ha messo in contravvenzione, perchè vendevano il latte a prezzo superiore a quello segnato dal calmiere certi Ermacora Pietro fu Tomaso, Anzil Domenico fu Giovanni e Vattolo Giovanni fu Luigi tutti della frazione di Aprato.

Un bravo al zelante vigile.

Cronache Goriziane

Movimento Sindacale

GORIZIA, 4.

L'Ufficio Provinciale in data odierna ha trasmesso alla Segreteria Generale della C. N. S. F. — Ufficio Contratti — i seguenti contratti di lavoro per ottenere il nulla osta e procedere quindi alla discussione coll'Unione Industriale della Provincia di Gorizia:

Contratto di Lavoro per i lavoratori sarti e sarte.

Contratto di lavoro per gli operai poligrafici.

Sindacato Provinciale Impiegati di Aziende Esattoriali

Ieri sera nei locali della Federazione dei Sindacati Fascisti con la presenza del Segretario Generale ebbe luogo una riunione fra gli impiegati di aziende esattoriali di Gorizia.

Dopo uno scambio d'idee fra i presenti, e nell'attesa della costituzione ufficiale di detto Sindacato, si venne alla determinazione di nominare quale segretario il signor Natale De Liddi.

Venne infine fissata una seduta invitando tutti gli impiegati esattoriali della Provincia per domenica 13 febbraio alle ore 10, per discutere il seguente ordine del giorno:

1) Costituzione ufficiale del Sindacato — 2) Stabilità dell'impiego e previdenza — 3) Contratto di lavoro — 4) Nomina del Direttorio provinciale — 5) Vario.

Sindacato automobilisti

Ieri sera nella sede dell'Ufficio Provinciale dei Sindacati fascisti di via Maniacco si tenne una riunione di aderenti al Sindacato automobilisti per addivenire alla costituzione dell'Organizzazione.

Il Vicesegretario Federale signor Roberto Bertolini porta il saluto della Segreteria generale e del Segretario Federale signor Nino Chiarelli. Tratta quindi la questione dell'organizzazione gli scopi che imperniano l'inquadramento sindacale e sulla necessità della costituzione del Sindacato per poter arrivare e raggiungere gli scopi desiderati dai singoli aderenti. Si passa quindi alla nomina del Segretario e risulta eletto il signor Luigi Grossi.

A membri del Direttorio sono eletti i signori Alfredo Bratus, Guido Baracetto, Giulio Agabiti Giovanni, Spaletta Rodolfo Battig e Amedeo Ortali.

***

Oggi è arrivato a Gradisca il signor Rossi Roberto, Ispettore Provinciale dei Sindacati, inviato dal Segretario Generale per prendere in esame le situazione Sindacale di tutto il Mandamento.

Il signor Rossi nella Sede Comunale ha conferito con il Podestà, cav. Marizza e con il Segretario Politico del P. N. F. cap. Brunetto ed ha preso i primi accordi per l'inquadramento Sindacale della zona. Egli tornerà a Gradisca mercoledì 9 corrente per parlare ai rappresentanti di tutte le categorie di lavoratori.

Nomina

Recentemente l'ing. Arrigo Hoffmann è stato nominato console tecnico della Milizia forestale, la quale avrà a Gorizia una centuria, un manipolo a Tolmino, uno a Tarnova e uno a Idria.

All'egregio ing. forestale i nostri auguri.

Conferenza

Ieri sera nella sede degli Ufficiali in congedo, presso il Comando della Divisione militare, il colonnello Tissi, comandante del 6.o Artiglieria Campagna tenne un'applauditissima conferenza sugli obici da 100 m/m, mettendo in rilievo l'efficacia di tale proiettile come pure la praticità dei pezzi.

La conferenza era accompagnata da proiezioni luminose.

La partenza del cav. Moretto

Il cav. Moretto, già sottoprefetto di Tolmino ha preso ieri commiato dei numerosi amici per aggiungere la nuova sede a Vercelli. Il cav. Moretto che godeva larghe simpatie a Tolmino, Idria e a Gorizia fu oggetto a Tolmino, Idria ghi della Prefettura e della Questura di particolari attestazioni di simpatia.

I coniugi Marinic denunciati all'autorità

Abbiamo ultimamente riferito sul grave incendio verificatosi a Vipulzano, nella baracca dei coniugi Marinic, nel quale purtroppo si ebbe a verificare una vittima. la piccola Marcella, di 6 mesi, figlia dei Marinic, lasciata incustodita a casa, in una cesta di vimini posta vicino al fornaio.

I carabinieri ora, praticate le debite indagini, hanno denunciato i coniugi Marinic all'autorità per abbandono di figli.

Un ferimento

A Montespino ieri, per ragioni di interesse, avvenne una violenta rissa fra il possidente Giuseppe Kancic e il nipote Luigi Kancic, di 28 anni. Ad un determinato momento il Luigi Kancic, armatosi di un nodoso randello, colpiva reiteratamente il possidente Giuseppe ferendolo gravemente alla testa e al naso.

Più tardi il feritore fu arrestato dai carabinieri.

PESI E MISURE

Presso il Municipio è ispezionabile lo stato degli utenti pesi e misure del Comune di Gorizia per l'anno 1927-28, approvato con determinazione del Podestà.

RUBANO UNA GIACCA DI PELLE.

Certo Pompeo Rizato, da Poderai del Pirro, denunciò ai carabinieri di Aidussina che ignoti ladri penetrando nel suo alloggio lo derubarono di una giacca di pelle del valore di 700 lire.

UN FURTO a Piedimonte del Calvario

Tale Giuseppe Marinic, da Piedimonte del Calvario denunciò ai carabinieri che ignoti ladri, introducendosi nella sua abitazione lo derubarono di una quantità di biancheria e vestiario causandogli un danno di oltre 300 lire.

BICICLETTA INVOLATA

Riccardo Marussig da Trieste, deposta la bicicletta momentaneamente lasciata incustodita, ebbe la sgradita sorpresa di constatare che un ignoto gli a aveva rubata causandogli un danno di 750 lire. Il furto fu denunciato ai carabinieri.

MICHELUZZI AL VERDI

«Se no i xe mati no li volemo», commedia di G. Rocca, questa sera rappresentata al Verdi dalla Compagnia dialettale Veneziana Micheluzzi, ha riportato un entusiastico successo. Tutti i valorosi interpreti furono lungamente applauditi.

Domani sabato la compagnia metterà in scena: «L'abate e la so perpetua», di Soldani che verrà rappresentata per la prima volta. Alla rappresentazione assisterà l'autore.

Da GRADISCA d'ISONZO

Ribassi dei generi alimentari

(4). — Con senso di vera soddisfazione il Podestà ed il Fascio locale notano che gli esercenti della città, specie la brava ed onestissima ditta Bertoli e Morassutti, senza bisogno della spinta della Commissione Annonaria, vendono la merce ai seguenti prezzi:

Farina di Granoturco con crusca lire 1. al Kg. — Farina di granoturco bianca cilindrata a L. 1.20 — Farina di granoturco gialla a L. 1.20 — Farina di Gries di prima qualità a L. 1.50 — Pasta di Napoli di prima qualità a L. 4 — Pasta comune tipo Napoli a L. 3.40 — Riso corretto a L. 2 — Riso comune extra a L. 2.20 — Olio di semi prima qualità a L. 6.80 — Olio oliva prima qualità a L. 11.60 — Olio oliva di seconda qualità a L. 10.40 — Lardo e strutto a L. 8.80 — Burro naturale (Carnia) a L. 22 — Margherina a L. 10 — Fagioli Hock a lire 2.20 — Fagioli verdi a L. 1.60 — Piselli spezzati a L. 3.20 — Orzo N. 10 a L. 2.40 — Caffè I.a a L. 25 — Caffè II. a L. 24 — Caffè Santus a L. 26 — Caffè Sansolvador a L. 28 — Caffè Portorico a L. 32 — Caffè tostato a L. 34 — Zucchero cristallino a L. 7.30 — Zucchero semolato a L. 7.50 — Zucchero quadri a L. 7.60 — Formaggio Parma a lire 25 — Formaggio Pecorino a L. 18 — Formaggio latteria a L. 12 — Formaggio emmenthal a L. 15 — Baccalà a lire 5.20.

Da CORMONS

Vita Sindacale

(4). — In questi giorni, sotto la presidenza del signor Rossi, si sono riuniti nella sala municipale, i rappresentanti di tutte le categorie di lavoratori per procedere alla nomina dei dirigenti sindacali per Cormons.

Su proposta dello stesso signor Rossi, il Segretario generale signor Nino Schiarelli ha nominato i seguenti signori:

Per il Sindacato dipendenti comunali: Nello Veronese e Razza Cesare — Contadini: Bon Giorgio, Pezzarin Luigi, Battistutta Emilio, Sgubin Lino — Falegnami: Lavarian Luigi, Panzera Guerrino, Perin Luigi — Filandiere: Derossi Elisa, Tonut Rosa, Marinig Anna, Munin Teresa, Pacor Jolanda — Fornaciai: Samar Luigi, Nunin Giovanni, Ferigutti Enrico, Zanfagnini Giovanni — Orchestrali: Tavasani Alberto, Bregant Ermenegildo, Camaur Giovanni, Ceschia Michele — Pubblico Impiego: Veronese Nello — Impiego privato: Tomadoni Guido, Russian Autero, Bignani Gino, Gnot Giuseppe — Tabaccai: Grablovitz Raimondo.

Veglionissimo Dopolavoro

Domani sabato dunque al nostro Teatro Comunale avremo il tanto atteso Veglionissimo mascherato del Dopolavoro.

Il teatro per l'occasione è stata fantasticamente trasformato, dove centinaia di luci variopinte danno un aspetto magnifico e suggestivo.

L'addobbo si presenta speciale e di fine gusto. L'orchestrale cittadina diretta dal valente maestro Michele Ceschia, farà sentire i più quotati ballabili della stagione.

Avremo nella occasione giochi, reginette del Dopolavoro, a cui verrà assegnato un artistico regalo, posta umoristica ed infine una vera battaglia di serpentine e filacoriandoli.

L'attesa dunque per questa serata è vivissima.

Nuovo Pretore

Ci viene comunicato che per il 15 corrente sarà fra noi per assumere il servizio quale Pretore aggiunto il dott. Incoronato Biagio.

Il Divino Fanciullo

Per sole due recite straordinarie avremo fra noi lunedì e martedì prossimi — 7 e 8 corrente — la primaria compagnia drammatica di recite sacre diretta da A. Riberà, la quale darà: «Il Fanciullo Divino», ove Gesù di Nazareth.

Interpretazione speciale del bambino prodigio di anni 9, Trajano Riberà, definito dalla stampa una vera promessa del teatro drammatico italiano.

Ringraziamento

UMBERTO BORTUZZO e famiglia, ringraziano sentitamente tutti quelli che vollero associarsi al loro dolore per la perdita dell'adorato

FRANCO

Bilancio al 31 dicembre 1926 della S. A. Coop. di Lavoro fra Combatt. "La Vittoria", con sede in UDINE (Via Savorgnana N. 14)

ATTIVO

Mobili, macchine, attrezzi	L. 11.802.15
Magazzino materiali	» 3.622.—
Crediti verso diversi	» 175.634.76
Terreni e fabbricati	» 27.470.—
Denaro in cassa	» 9.303.35
A Bilancio	L. 227.332,26

PASSIVO

Debiti verso diversi		L. 213.910.66
Capitale Sociale	L. 4900.—	
Fondo di riserva	» 1682,46	
Fondo Provid. e Beneficenza	» 5515.37	
		» 12.097.83
Totale Passività		L. 226.008.49
Utile netto dell'Esercizio		» 1.323 83
A Bilancio		L. 227.332,26

I sottoscritti dichiarano che il presente bilancio è vero e reale.

Il Presidente **Zampa Angelo** — Il Segretario **geom. Primo Fumei**

I Sindaci **Avv. Urbano Capecci — geom. Ezio Novelli — sig. Giocchiatti Luigi.**

CRONACA SPORTIVA

Cormonese - Pro Cervignano

Sarà l'ultimo grande incontro di campionato che verrà disputato sul terreno di via Bancaria, gara questa, che quindi giorni or sono, si pensava, dovesse costituire un anticipo delle finali, per la importanza della posta che si sarebbe disputata. Invece nelle due ultime domeniche, la Cormonese ha perduta ogni speranza di rimontare in classifica, riuscendo battuta in due facili gare.

Più dolorosa assai, che non quella di Gorizia, fu la sconfitta imposta ai Cormonesi, sul loro terreno, dai volitivi Zoruttiani, sconfitta questa che pesa come una palla di piombo sullo sorti della bella squadra granata.

Ma in quella gara i Cormonesi giocarono svogliati, e pur dominando nettamente, mai seppero concludere la loro superiorità mentre gli avversari in due rapide fughe li batterono proprio sul traguardo della partita.

A Gorizia invece la squadra giocò e si battè bene; e fu soltanto l'intromettenza di una autorità calcistica, che impose all'arbitro la sconfitta della squadra su calcio di rigore, dopo aver parimenti imposto il raggiungimento del pareggio che fu possibile solo per le partigiane decisioni.

Quanto sopra esposto dimostra quindi che nulla ha perso della sua sicurezza e dello sviluppo tecnico del gioco che già possedeva. Essa è amareggiata si dalle disavventure, ma non scoraggiata e anzi decisa a dimostrare tutto intero il suo valore. Cozzo di «leaders» dunque, quello di domenica.

Il Cervignano è una squadra solida, quadrata, che pratica il gioco largo e alto. Gioco per ciò non appariscente quanto efficente. La partita di andata vide la sua vittoria di misura — sugli stessi avversari di domenica — dopo una gara che fu di costante e netto predominio cormonese.

Si ripeterà il fatto di domenica. Crediamo di sì, quantunque da un attento esame delle linee delle due squadre i ranghi della Cormonese appaiano migliori, esclusione fatta per il portiere, il punto nero della squadra.

Ma il Cervignano ha però dalla sua il fattore morale, e grande cuore e molta volontà nei suoi giocatori. Di conseguenza la partita è in pugno della linea mediana Cormonese. Perchè se ritroverà questa l'efficenza che la rese insormontabile per l'Itala, la sconfitta granata non può essere fin da ora scontata in precedenza.

Partita di calcio a Tarcento

Domenica, dopo un mese di forzata chiusura, finalmente il nostro bel campo sportivo riaprirà i battenti per ospitare la squadra della U. O. E. I. della vostra città che dovrà incontrarsi con la nostra squadra per una partita amichevole di allenamento.

Dopo le brillanti affermazioni della squadra concittadina nel Campionato Uliciano, la partita di domenica nel nostro mondo sportivo, è molto attesa e sin d'ora possiamo dire che assisteremo ad una bella gara, ricca di fasi interessanti, per l'impegno e la combattività con cui verrà giocata.

Da queste colonne giunga gradito agli ospiti il nostro cordiale saluto ed ai concittadini l'augurio di una brillante affermazione.

Stato Civile

(4 febbraio 1927)

Nascite

Maschi: nati vivi n. 4 — Femmine: nate vive n. 2 — Totale nascite n. 6.

Pubblicazioni di matrimonio

Franzolini Quirino tipografo con Bon Iolanda casalinga — Mirandola Umberto maresciallo di Finanza con Venuti Rosa civile.

Morti

Ortiga Luciano fu Enrico di anni 7 scolaro — Fornara Gregorio fu Domenico di anni 75 ombrellaio.

Bollettino Giornaliero

del R. OSSERVATORIO METEOROLOGICO DI UDINE

Venerdì 4 febbraio 1927

	ore 8	ore 14	ore 18
Pressione a 0°	763.25	761.41	761.47
Pressione al mare	774.88	772 69	773.02
Temperatura	-0.1	6.4	2.0
Umidità (0-100)	79	31	51
Vento Direzione / Forza	NE deb.	NE deb.	NE deb.
Nebulosità (0-10)	0	0	0
Stato del tempo	bello	bello	bello

Nelle ultime 24 ore:

Temperatura massima: 8,6
Temperatura minima: — 1,0
Acqua caduta: mm. 0,0

Situazione isobarica europea a ore 8

Pressione massima: 776, sull' Europa Centrale

Pressione minima: 726, a Nord della Penisola Scandinava

Previsioni per le prossime 24 ore:

Venti deboli settentrionali; cielo vario; Temperatura fra 0.57-7 gradi.

Quotazioni di Borsa

CAMBI

TITOLO	MILANO 3	MILANO 4	TRIESTE 3	TRIESTE 4
Rend. 3.50 %	64.80	65.—	63.50	63.75
Consol. 5 %	81.60	82.60	81.50	82.25
Obbl. Venezie	—.—	—.—	62.45	62.—
Francia	92.20	91.90	92.25	91.50
Svizzera	450.25	449.40	450.—	445.—
Londra	113.55	113.37	113.25	113.—
New York	23.41	23.36	23.30	23.25
Berlino	551.—	554.—	550.—	540.—
Vienna	331.—	330.—	330.—	325.—
Romania	12.65	12.95	12.15	11.75
Belgio	325.50	325.—	325.—	325.—
Spagna	392.—	385.—	395.—	390.—
Praga	69.55	69.25	69.—	69.—
Ungheria	410.—	410.—	408.—	404.—
Albania	453.50	454.—	452.—	447.—
Jugoslavia	41.30	41.25	41.25	40.75
Grecia	—.—	—.—	31.25	30.75

:: CRONACA UDINESE ::

Il Podestà di Udine

La «Stefani» comunica che a Podestà di Udine è stato designato l'onorevole Luigi Russo.

Università popolare

La dizione lirica del prof. A. Ferriguto

Serata veramente eccezionale per numero d'intervenuti e per la personalità del dicitore. Il quale si cimentò in un vario e vasto programma, che andò dalla difficilissima «Onda» del D'Annunzio e dal tenuissimo poemetto francescano «Paolo Ucello» del Pascoli al veemente e doloroso ed eroico «volo d'Icaro» del D'Annunzio stesso («Alcione», fine del IV Ditirambo).

Tra queste due salde colonne del programma, il chiaro Professore inserì una delicata trina, un sottilissimo gioco di toni grigi e di sottintesi, «Le attese nel suburbio», di Lionello Fiumi; e dilettò lo scelto uditorio con liriche veneziane di un certo Tintano e di un X. Y., signori che devono essere in legame stretto d'amicizia col dicitore medesimo. Un garbato umorismo ed un senso pacato della realtà circola in queste poesie vernacole, fra le quali ricorderemo, per soavità e musicalità la bellissima «Ninna nanna».

L'arte di Arnaldo Ferriguto come dicitore è personalissima ed avvincente. Una ricca gamma di suoni e di modulazioni fa della sua dizione un incanto musicale. Egli sa, con orecchio scaltrito nei segreti del ritmo poetico e della melodia, isolare, dirò così, ogni verso, ogni frase entro i trepidi passaggi di voce, con sapienti pause che dànno il senso del mistero. Meravigliosa è la sua potenza espressiva così varia, così ricca da autore ad autore, da poesia a poesia. Sembra impossibile che chi con tanta finezza di tono fa rivivere innanzi a noi il mite Paolo Ucello, trovi poi tanta nobiltà e possanza e clangore di suoni nel canto eroico d'Icaro, nelle alate parole al Dio Sole. L'anima ascolta e sogna, vinta dalla musica; e si comprende come un vero dicitore sia da porsi alto accanto agli esecutori, per i quali i neri e morti segni delle note e delle parole, sono chiamati a vita.

I ripetuti applausi insistenti coi quali il dicitore fu salutato alla fine d'ogni poesia e alla chiusa, il silenzio religioso col quale egli fu ascoltato, furono eloquenti segni del nostro gradimento ed espressione del vivo desiderio di godere qualche altra serata come questa.

f. d. r.

Corso di lingua inglese

Anche quest'anno sarà tenuto, sotto gli auspici dell'Università Popolare, un corso pratico di lingua inglese.

Docente sarà il prof. Ruggero Fiocca, ordinario di lingua inglese nei R.R. Istituti Nautici e Tecnici superiori, e le lezioni, a datare dal 10 corrente, avranno luogo ogni lunedì, mercoledì e giovedì alle ore 20.30, in un'aula del R. Istituto Tecnico

Le iscrizioni si ricevono presso la Segreteria dell'Università Popolare (Palazzo Bartolini, 3), la Libreria Carducci, la Cartoleria Miani ed il bidello del R. Istituto Tecnico.

Ricordiamo inoltre che sono ancora aperte le iscrizioni al corso pratico di lingua tedesca avrà inizio lunedì 7 corrente.

L'on. Balbo a Udine

Proveniente da Ferrara, giovedì sera, è giunto a Udine S. E. l'on. Italo Balbo, diretto poi a Cortina d'Ampezzo.

Ieri mattina l'on. Balbo, accompagnato da alti ufficiali dell'Aeronautica, ha visitato gli Aeroporti di Gorizia e di Udine.

All'Aeroporto «F. Bonazzi» è stato ricevuto dal nuovo Comandante colonnello cav. Govi, il quale gli ha fatto da guida nella ispezione al campo.

S. E. Balbo è poi ripartito per recarsi a Cortina d'Ampezzo, a rappresentare il Governo nelle gare sciatorie internazionali.

Un saluto

Ieri sera, nei locali del Nuovo Caffè Commercio, una cerchia di fraterni amici si è raccolta intorno al signor Annibale Castellani che, dopo tre anni di permanenza a Udine, quale rappresentante della Casa «Bigi» di Orvieto, è stato chiamato ad un posto di fiducia presso la Casa madre. Sotto la direzione del signor Piazzogna è stato servito un ottimo rinfresco e allo spumante alcuni tra i presenti hanno pronunciato fervide parole di saluto e di augurio per il baldo figlio di Romagna.

Il signor Castellani, nipote di Alceo Castellani, ha ringraziato commossi per la dimostrazione di affetto e di simpatia. La lieta brigata si è poi intrattenuta nella riunione improntata al più schietto spirito di fraternità e colleganza, rinnovando al signor Castellani i più fervidi auguri.

Esito di un concorso nazionale zootecnico

Il Sindacato Veterinario Nazionale bandiva, non molto tempo fa, un concorso fra gli autori di lavori zootecnici originali pubblicati in Italia nell'ultimo quinquennio.

A detto concorso, cui presero parte nove fra i più noti cultori italiani di cose zootecniche, partecipò pure il prof. Umberto Selan direttore del nostro Civico Macello.

La Commissione giudicatrice stabiliva testè la sua graduatoria ponendo il nostro concittadino secondo fra i quattro ritenuti migliori.

Il prof. Selan aveva presentato un dotto lavoro sulla craniologia degli equini.

R. Deputazione di Storia patria per le Venezie

Leggiamo nella «Gazzetta di Venezia»:

In questi giorni S. M. il Re ha firmato il Decreto, con cui la R. Deputazione di Venezia estende la propria giurisdizione su tutte le terre venete bagnate dall'Adriatico, ed assume, conseguentemente, il titolo di R. Deputazione di Storia Patria per le Venezie.

Nata nel 1873, per merito del Fulin, dello Stefani, del Valentinelli, del Todesini e del Barozzi, auspici il Ministro Scialoia ed il Prefetto, senatore Mayr, col nome di Deputazione Veneta, da S. M. Umberto I., con Brevetto 23 febbraio 1878 autorizzata a «intitolarsi Reale e ad inalzare il R. Stemma sulla propria sede», diventava, dopo la vittoria apportatrice di libertà ai fratelli d'oltre il vecchio confine, per il patriottico desiderio dei Trentini, R. Deputazione Veneto-Tridentina.

E il 30 aprile 1922 essa teneva la solenne annuale assemblea in Trento, alla presenza del fior fiore degli studiosi di quella terra fedele e gentile e di un rappresentante di Venezia.

Ma tutti sentivano che questo non era che un primo passo verso quella più ampia fraternità, della quale parlano alto così la storia di Venezia come la storia della grande patria italiana, della cui civiltà Venezia fu vindice e custode per lungo ordine d'anni dall'Adige alla Dalmazia; che in un avvenire non lontano, il voto, espresso dalla Deputazione nel 1916 mentre ferveva la guerra, secondo il quale «tutte le vecchie e le nuove provincie» avrebbero dovuto formare «un solo corpo», si sarebbe avverato.

Interprete e messaggero di questo sentimento fu il primo volume della nuova serie di Miscellanee, contenente uno studio sul Castello del Buon Consiglio in Trento, opera del Gerola e dell'Ausserer, e la Storia di Pola, opera del Benussi, volume che vide la luce in quei giorni di ricostruzione, in grazia dell'Istituto Federale per le Venezie, il quale, con illuminato mecenatismo, ne sosteneva la spesa, bene intendendo lo altissimo significato dell'opera e bene augurando, anche in questo campo, ad una più vasta e più giusta espansione della spirituale attività veneta.

Stettero per alquanto tempo in silenzioso raccoglimento gli animi, anche perchè li sconcertava un fatto del tutto improvvisto, la costituzione della Deputazione Friulana quand'ecco il 1. luglio 1923 la Società Istriana di Archeologia e Storia Patria, presidente il Benussi, radunatasi a congresso generale in Pisino, pronunciarsi per l'unione con la nostra Deputazione, e il 3 marzo 1925 rinnovare un tal proposito, in Pola.

Nella solenne annuale assemblea, che il nostro sodalizio tenne il 2 maggio dell'anno passato in Verona, conforme alla consuetudine statutaria, che ne avvicenda il luogo fra Venezia, dove ha sede e le città della sua giurisdizione, giungevano più fervidi e concordi i voti delle Società Storiche Istriana e Fiumana.

L'una, per mezzo del suo nuovo presidente, il Senatore Salata, sollecitava «la riunione di tutte le terre di San Marco sotto il vessillo e la supremazia della nostra Deputazione»; l'altra «quale esponente degli storici della Città di Fiume e della provincia del Carnaro ed erede legittima della «Deputazione Fiumana di Storia Patria»» chiedeva, per mezzo dei suoi preposti, presidente De Poli, segretario Gigante, che «la regione Fiumana, come logica conseguenza dell'annessione di Fiume» venisse «incluso nella competenza» della R. Deputazione nostra.

Così l'atto Sovrano dell'altro giorno, per il quale ben meritarono il Ministro Fedele, un illustre cultore della Storia, il Lazzarini e il Medin, il Benussi ed il Salata, il De Poli ed il Gigante, corona questi nobili voti, squisitamente nazionali, e segna per la vecchia gloriosa Deputazione nostra il principio della sua terza vita, vita di sempre maggiore attività se maggiore può darsi.

Infatti nei suoi 54 anni, mercè i contributi delle provincie tutte, di molti Comuni degli Istituti finanziari e industriali più eminenti, essa ha pubblicato una mole immensa di lavoro: 34 volumi di Monumenti, 30 di Miscellane, 15 altre opere, fra cui alcune semplicemente ma largamente sussidiate, tutte dirette e curate da essa, come i Diarii di Marin Sanudo, che ne comprendono essi soli 59, 111 del Periodico l'«Archivio», un totale di 247 volumi, nei quali emergono, oltre l'Archivio, miniera preziosa, e ai Diarii del Sanudo, i libri Commemoriali della Repubblica, il Diplomatarium Veneto-Levantino, il Codice diplomatico padovano, gli Atti della Nazione Germanica degli Artisti e dei Legisti nello Studio di Padova, la Cartografia Veneta ecc. ecc., illustranti la Storia di Venezia nelle molteplici sue manifestazioni, ricercatissimi all'Italia ed all'Estero.

Citiamo per tutti un esempio attuale.

La «Casa Italiana», che si inaugurerà fra qualche mese presso la Columbia University di New York, con lo scopo di diffondere la nostra coltura nella America del Nord, dove del resto la Deputazione conta corrispondenti e clienti, ha pensato di provvederla del nostro Archivio e delle nostre pubblicazioni per prime.

Questa è certo che nel più vasto campo assegnato alla sua attività, nel più difficile compito ad essa affidato, essa terrà sempre alto il nome di Venezia e d'Italia, con la devozione della vecchia generazione, col fervore della nuova, onde la Patria sta e si augusta».

In questa vecchia e gloriosa confederazione veneta, di studi e di studiosi ormai non mancano più che Trieste, Gorizia e Udine: e sarebbe certo bella e ottima cosa ch'esse pure, lasciato da parte ogni velleità di piccole autonomie, si unissero fraternamente a formare un unico fascio con le altre antiche e nuove provincie e si ricostituisse così grande e completa una sola Deputazione di Storia patria nella regione veneta, come una sola se ne trova in tutte le altre regioni d'Italia.

L'unione non toglie affatto la possibilità di conservare organi e forme proprie di studio e i mezzi, allarga il campo e congiunge e integra in un complesso armonico e scientificamente più interessante, con evidente vantaggio della storia generale, il frutto di ricerche e di studi parziali e locali.

Che non sia possibile realizzare il giusto desiderio della R. Deputazione veneta?

Per la Fiera Campionaria di Tripoli

I lavori per la prima Esposizione-Fiera campionaria di Tripoli procedono colla massima alacrità in modo da assicurare una completa e perfetta organizzazione per la data dell'apertura improrogabilmente fissata al 15 corrente. Essa sarà inaugurata alla presenza di S. A. R. il Duca delle Puglie e si assicura che interverranno tra gli altri il Presidente del Senato, il Presidente della Camera dei Deputati il Sottosegretario alle Colonie, il Segretario generale del P. N. F., il Governatore di Roma e altre altissime autorità.

Il Governatore de Bono visita frequentemente i locali incitando il personale direttivo e gli espositori a che tutto proceda nel modo migliore. Il successo della grande manifestazione appare già assicurato dato il numero delle iscrizioni che raggiungono l'imponente cifra di duemila circa.

Il servizio alloggi è già organizzato per ricevere il massimo numero d'ospiti mentre il servizio trasporti verrà accresciuto durante la Fiera di un vagone alla settimana. Si organizzano inoltre numerose crociere in modo da permettere a tutti di approfittare dell'occasione per visitare la Colonia. Parallelamente all'affermazione industriale e commerciale avranno luogo nella seconda quindicina di febbraio tre giornate di corse al galoppo nel magnifico ippodromo locale. Il due e tre marzo vi sarà una corsa automobilistica Tunisi-Tripoli e il sei marzo sarà disputato il circuito automobilistico di velocità cui parteciperanno le migliori case e i migliori assi del volante. Affluiscono già espositori e visitatori italiani e stranieri mentre nella nuova improvvisata città si lavora febbrilmente affinchè il solenne avvenimento sia in tutto degno dell'Italia.

Una strana informazione

Il signor Angelo Sabbadini fu Antonio di anni 23, abitante in via Francesco Mantica, 23, aveva lasciato mercoledì la propria bicicletta nel corridoio della abitazione. Ne approfittò certo Pietro Tulissi di Angelo, di anni 35, mediatore, abitante in via della Vigna, il quale furtivamente entrò nel corridoio portando via la macchina.

Il gesto fu notato da alcuni vicini i quali, ieri, scorsero il Tulissi, indicandolo al Sabbadini.

Il Tulissi è stato fermato ed accompagnato dai Carabinieri ai quali egli affermò di essere bensì entrato nell'abitazione del Sabbadini, ma per chiedere una informazione.

Caduta pericolosa

Pare che parecchie persone quando si trovano nella propria abitazione siano alquanto sbadate e camminino senza far attenzione ove pongono i piedi. Difatti la cronaca ospitaliera registra spesso cadute diremo così «casalinghe».

Anche ieri, verso le 16, fu medicato all'Ospedale, dal dott. Tomadoni, il commerciante Giacomo d'Ambrogio fu Luigi, di anni 40, abitante in via Bertaldia, 33. Il sanitario gli constatò la frattura dell'avambraccio sinistro al terzo inferiore, e lo dichiarò guaribile in 40 giorni, salvo complicazioni.

Il D'Ambrogio è caduto da una scala nella propria abitazione.

Una sbornia solenne

Adami Pierina, malgrado il suo cognome quasi mascolino, è una donna; la quale sacrifica spesso a Bacco incappando talvolta nel Codice. Ieri essa era appena uscita dal carcere e, forse per festeggiare la libertà, brindò soverchiamente alla propria salute dando poi in escandescenze in una via del centro. Intervenuti i vigili per invitarla a moderare gli atti e le parole, la Adami inveì contro i tutori dell'ordine oltraggiandoli. Perciò fu arrestata ed accompagnata in Questura.

Veglia rimandata

La Veglia di beneficenza che doveva aver luogo questa sera, 5 febbraio, al Teatro Sociale, ed a beneficio del Consorzio Antitubercolare della Provincia del Friuli, è stata rimandata ad altro giorno da destinarsi, per cause impreviste.

Si ringraziano intanto tutte quelle persone ed Enti che vollero dare il loro appoggio alla benefica festa.

Il Comitato.

Il veglionissimo mascherato dei folletti

Stasera al Club Sociale avrà luogo un veglionissimo per il quale si prevede un'ottima riuscita. Domani dalle ore 16 in poi trattenimento danzante.

Al Dopolavoro ferroviario

Anche al Dopolavoro si ballerà stasera dalle 20 in poi. Domani dalle 16 thè danzante.

Cooperat. di Consumo - Azzida

CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA

I Signori Soci della Cooperativa di Consumo di Azzida sono invitati ad intervenire all'assemblea ordinaria il giorno 16 febbraio 1927 nei soliti locali alle ore 10 per trattare e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO:

1. — Relazione dell'Amministrazione e dei Sindaci.
2. — Approvazione del bilancio 1926.
3. — Proposta di liquidazione della Società.
4. — Nomina dei liquidatori.
5. — Eventuali.

N.B. — In mancanza di numero legale di Soci alla prima convocazione, un'ora dopo vi sarà la seconda convocazione, valevole con qualunque numero di soci presenti.

Azzida, 4 febbraio 1927.

LA PRESIDENZA

AFFITTANSI

nel palazzo della **Associazione Agraria Friulana** (Ponte Poscolle) vasti locali ad uso negozio, magazzini e studi.

Per le trattative rivolgersi al Commissario Prefettizio, nella Sede dell'Associazione stessa, dalle ore 15 alle 17.

12 Febbraio 1927

Veglionissimo della Stampa

Udine - TEATRO SOCIALE
2 ORCHESTRE con jazz-band
DANZE ININTERROTTE

Motivi di cronaca

Discussioni estetiche

Mi trovai sere or sono in un salotto intellettuale ed assisteti ad una assai animata discussione sulla bellezza, dagli uni negata, ed affermata dagli altri, di una giovane e rinomata attrice italiana.

Era un incrociarsi di botte e risposte, di affermazioni recise e più recisi dinieghi, di sentenze ed aforismi, di manignità e di dure parole. Naturalmente vennero in ballo le vecchie frasi sulla bellezza, i vecchi concetti che non dicono nulla per quanto abbiano l'apparenza di dir tutto, i vieti proverbi, che saranno la scienza del popolo, ma che mancano troppo spesso di buon senso e di senso comune.

« Quello che è bello è bello » oppure « quello che è bello piace a tutti », oppure, al rovescio, « Quello che piace soltanto è bello » e simili cose inconcludenti. Naturalmente, quando si ebbe ben bene gridato e discusso e conteso, i primi conchiusero serenamente: E' bellissima. Ed i secondi con pari serenità: non ha assolutamente niente di bello! Confortante risultato, non è vero? Eppure io sono certo che domani, malgrado questo mancato effetto delle rispettive argomentazioni, le medesime persone, a proposito della stessa attrice, o di un'altra, ricomincieranno l'inutile dibattito. Tanto può la vostra bellezza, o lettrici!...

**

In una città della Germania, un nero e un bianco disputano sulla superiorità della propria bellezza e tanto si accaloravano che stavano per mettersi le mani addosso, quando una terza persona si presentò, mettendo la pace e presentandosi per arbitro: era un francese che, naturalmente, si pronunciò a favore del bianco. Il vinto fece una smorfia e brontolò: « Va bene, questa volta hai vinto, ma in Africa avresti perduto! ».

**

Guardate su quali differenti qualità fisiche è fondata in paesi diversi la bellezza. Le donne cinesi esigono che un uomo, per essere bello, sia grosso e grasso, abbia la fronte larga, gli occhi piccoli e piatti, il naso corto, le orecchie grandi, la bocca mediocre, la barba lunga ed i capelli neri!

Un viaggiatore inglese, passando per la valle d'Aosta, sentì dire al suo passaggio: « Che bell'uomo! Peccato che non abbia un gozzo ».

Del resto la bellezza è un bene fragile su cui una donna ha torto di fondare il suo impero se ella vuol regnare lungamente.

La bellezza è una lettera di raccomandazione, il cui credito ha lieve durata; concetto al quale fanno riscontro i versi del Pianciti, coi quali chiudo questa mia chiacchierata:

Beltà cosa è celeste e in chi la mira
un non so che di tenero e di dolce
che serpe al cor, tacitamente, spira;
gli eregi spirti avviva e i sensi molce.
Ma presto langue si soave moto
se il bello è muto e freddo, e d'alme (vuoto!

BRUUNO CIOFFI.

Una ciambella senza buco

Mentre Ireneo Manghi trattava ieri un affare in piazzale G. B. Cella, tale Rodolfo Casati fu Francesco gli rubava una bicicletta depositata lì presso. Sorpreso dai presenti, il Casati è stato rincorso e arrestato.

Beneficenza

Alla locale Sezione Madri Vedove Caduti ha offerto L. 5 la signora Elise Dorta Gregorutti ad onorare la memoria del signor G. B. Doretti.

Offerte pervenute alla Casa di Ricovero di Udine:

Per onorare la memoria del signor Silvio Carussi: Rubbazzer col. Italico e Teresa L. 10 — Rubbazzer avv. Otello e Maria L. 40 — Chiaruttini Mario, 10.

Per onorare la memoria della signora Rosa Antonutti: Federico Fioritto, 5.

Per onorare la memoria del signor Celeste De Luca: De Luca Teodoro, li. 200.

Per onorare la memoria del signor Sante D'Aronco pervennero le seguenti offerte alla Associazione « Scuola e Famiglia »: cav. Ernesto Santi L. 5 — Riccardo Cremese, 5 — Luigi Facci, 5 — Luigi Agosti, 5.

Agli orfani di guerra di Udine

Alla Commissione per gli Orfani di Guerra del Comune di Udine (con sede in Municipio) sono pervenute le seguenti offerte:

Per onorare la memoria del signor Celeste De Luca: Italia e cav. uff. dottor Virginio Doretti L. 10.

Teodoro De Luca, per onorare la memoria del Fratello, L. 150.

Cinema Concerto Eden
Uomini d'Acciaio

Iersera il simpatico ritrovo di Piazza Vittorio Emanuele, d'ambiente generalmente beneviso dalla cittadinanza, presentava per il scelto e colto pubblico, ed anche per l'esaurito verificatosi, un magnifico aspetto, quello che si addice per le grandi occasioni.

Infatti la première di UOMINI D'ACCIAIO, il supercolsso della First National, ha ottenuto un successo che rimarrà indimenticato per quanti hanno assistito a questo spettacolo d'eccezione; spettacolo preceduto dell'eco dei trionfi ottenuti nei principali cinema del mondo, e più recentemente il mese scorso dall'Excelsior di Trieste.

UOMINI D'ACCIAIO è un film definito « Gigante » per la vasta mole di concezione e per il vasto teatro dell'azione; per la prima volta lo schermo riceve in un tripudio di luci e di colori l'impronta ciclopica di un'autentica città incandescente. Questo colosso cinematografico è stato eseguito nell'interno, superbamente bello per potenza di macchine e di materiale umano, nelle immense acciaierie di Detroit, fra gli Stati Uniti d'America e il Canadà.

Questa fucina prodigiosa che s'inargenta a volte per le colate d'acciaio fuso, e a volte rosseggia per i sovrumani bagliori di fuoco, è stata il teatro vero e sublime delle imprese che si svolgono negli UOMINI D'ACCIAIO.

Mai fu raggiunta più impressionante verità in un così poderoso e commovente dramma umano che conta il lavoro, l'amore e il sacrificio.

UOMINI D'ACCIAIO, è un poterte dramma sociale ed avventuroso; è la storia di uomini che vivono, amano, lottano in un'atmosfera di orrida bellezza per la conquista di un ideale e di un cuore; è una lotta disperata e terribile attraverso un amore eroico e tenace più di tutti gli odii e di tutte le vendette mascherate dall'insidia e dal tradimento.

Molto merito a questo capolavoro spetta agli artisti principali. MILTON SILLS, artista formidabile, l'indimenticabile protagonista di « Sparviero del mare »; DORIS KENYON e MAY ALLYSON, due bellezze luminose, due attrici incomparabili.

Ottimo il commento musicale a grande orchestra diretto dal maestro prof. cav. Virgilio Aru.

Oggi sabato dalle ore 17 il programma viene replicato

Trattoria Comunale

Oggi — Mattina: Spaghetti al sugo - Pasticciata di manzo o cotechino - Contorno.

Sera: Riso e piselli - Arrosto di maiale - Contorno.

Cronaca giudiziaria

Tribunale di Udine

(Udineza del 4 febbraio 1927)

Presidente: cav. avv. Carnesi — Giudici: cav. avv. Valdemarca e cav. avv. Serra — Pubblico Ministero: cav. avv. Alborgheti — Cancelliere: Conforti.

Il peccato di un commesso

Elio Disnan di Sante, di anni 24, abitante in via Vicenza a Udine, era impiegato quale commesso presso la ditta Ferrario e Bianchi. Egli è comparso ieri dinanzi ai Giudici imputato di essersi appropriato di due costumi di maschera e di denaro per un complessivo importo di lire 600 in danno dei suoi padroni.

Siccome egli portò a casa la refurtiva, anche il padre Sante Disnan è comparso per rispondere di ricettazione.

Ai Giudici, il Disnan Elio dice che i costumi, uno lo ebbe in regalo dal padrone e l'altro lo pagò. Il padre si giustifica affermando di non sapere che gli oggetti incriminati portati a casa fossero di provenienza furtiva.

Il Tribunale assolve il padre per insufficenza di prove e condanna il figlio a mesi sei di reclusione, spese e danni concedendogli il condono.

Difensore: avv. Zagato.

I soldi dell'assicurata

Si è discusso poi il processo contro Luigi Cozzi di Giuseppe, di anni 20, già occupato presso l'Ufficio postale di Premariacco. Il giovanotto si impossessò un brutto giorno di trecento lire togliendole da una assicurata di 400 lire diretta a Romilda Zucco e alterando poi i registri postali.

— E' vero, ma i soldi sono stati restituiti — dice il Cozzi al Giudice.

La sentenza è di condanna ad anni 1, mesi 6 e giorni 15 di reclusione.

Perchè il giovanotto si ravveda, la pena è stata condonata.

I bruti

Per tentata violenza carnale ai danni di una bimba di otto anni, è comparso dinanzi al Tribunale il giovane Ugo Fent di Guseppe, da Varmo. Il processo si è svolto a porte chiuse ed il Fent è stato condannato a mesi 9 di reclusione con il beneficio della condizionale.

I disgraziati

Giuseppe Medves fu Antonio di anni 51 cenciaiolo da Arenchia è comparso dinanzi al Tribunale insieme alla figlia Rosa, imputati, lui di essersi impossessato di 40 chili di bulloni di ferro in danno dell'Amministrazione ferroviaria, lei di avere sfalciato 7 chili di erba pure di pertinenza dell'Amministrazione ferroviaria.

In favore di questi disgraziati è intervenuto un decreto di amnistia.

Difensore: avv. Respino.

Vanno ai bagni d'inverno

Queste strane persone sono Alfredo Grop di Adamo e Pietro Tibaldi fu Amilcare, da Porpetto. Però costoro non sono andati il 16 gennaio 1926 ai bagni di Lignano per fare un tuffo nell'acqua salubre del mare, bensì per rompere una finestra dello stabilimento bagni e per impossessarsi di oggetti di cristalleria e porcellana.

In seguito alla svolgersi del processo, i due sono stati bensì condannati a due mesi di reclusione ciascuno, ma furono concessi loro il condono e la non iscrizione nel casellario.

Difensore: avv. Bertacioli.

Orario ferroviario

Linea Udine - Trieste

Partenze da Udine: 5.5 — 6.50 (D) — 9.6 (A.) — 12.10 (D) — 15.20 — 17.20 (fino a Gorizia) — 18 (D) — 20.10 — Arrivi a Udine: 7.2 (da Gorizie) — 8.19 — 8.50 (D) — 11.19 — 15.30 — 17.3 (D) — 19.54 (D) — 22.20.

Linea Udine - Venezia

Partenza da Udine: 0.35 — 5.10 — 7.7 (fino a Pordenone) — 9.5 — 11.25 (D) — 16.10 (D) — 18.40 — 20.15 (direttissimo). — Arrivi a Udine. 4.2 — 7.42 (da Pordenone) — 9.1 (direttissimo) — 9.50 — 11.53 (D) — 15.49 — 17.39 (D) — 23.40.

Linea Udine - Tarvisio

Partenza da Udine: 4.45 — 6.20 (fino alla Carnia) — 9.15 (direttissimo) — 12.15 — 16.15 — 17.59 (D) — Arrivi a Udine: 8.18 — 11.3 (D) — 15.6 — 19.26 — 20 (direttissimo).

Linea Udine - Cividale

Partenze da Udine: 6 — 8.35 — 12.20 — 17.15 — 20 20 — Arrivi a Udine: 7.30 — 9.45 — 13.45 — 16.25 — 19.40

Treni festivi: part. da Udine 14.40 — part. da Cividale 18.

Linea Udine - S. Daniele.

Partenze da Udine Porta Gemona: ore 7 — 9.20 — 11.50 — 13.35 (festivo fino a Fagagna) — 15.40 (D) — 18.20 (solo nei giorni feriali) — 19.10 (festivo).

Arrivi a San Daniele: ore 8.10 — 10.45 — 13 — 14.25, (festivo fino a Fagagna) — 16 45 (D) — 19.40 (solo nei giorni feriali) — 20 20 (festivo).

Partenze da San Daniele: 6.30 — 8.10 (D) — 13 — 15.55 — 17.45.

Arrivi a Udine Porta Gemona: ore 7.40 — 9.15 (D) — 14.20 — 71.15 — 19.

I treni « diretti » in partenza da San Daniele alle ore 8.10 e da Udine alle ore 15.40 hanno coincidenza colle auto corriere: Maniago — Tramonti — Clauzetto — Pielungo.

Linea Udine-Tricesimo.

Partenza da Udine: ore 7.30 — 8.10 — 9.10 — 10.10 — 11.10 — 12.25 — 13.2 — 14.25 — 15.25 — 16.25 — 17.25 — 18.25 — 19.25 — 20.5 — Festivo: 21.15

Partenze da Tricesimo a Udine: 6.45 — 8.15 — 9.15 — 10.15 — 11.15 — 12.30 — 13.30 — 14.30 — 15.30 — 16.30 — 17.30 — 18.30 — 19.30 — 20.35 — 22

Ferrovia Cividale-Caporetto.

Partenza da Cividale Barbetta ore 8 — Cividale Ferrovia ore 13.3 — 17.30 — Arrivo a Caporetto 9.55 — 15.15 — 19.55.

Partenza da Caporetto: ore 6 — 10.30 — 16 — Arrivo a Cividale Ferrovia: 8.4 — 12.51 — 18 4.

Linea Staz. per la Carnia - Villa Santina

Partenze da Stazione per la Carnia: 7.15 — 8 15 — 10.30 — 14 — 19.15 — Partenze da Villa Santina: 6.10 — 9.10 — 12.45 — 16 — 18.10.

Linea Udine - Palmanova - S. Giorgio N.

Partenze da Udine: 5 (per Grado) — 5.40 — 9.20 — 16.3 — 19. — Arrivi a Udine: 7.15 — 8.46 (da Grado) — 12.50 — 15.57 — 22.34.

Villa Santina - Comeglians.

Partenze da Villa Santina ore 9.5 — 14.50 — 20 — Arrivi a Comeglians: ore 10.13 — 15.58 — 21.8.

Partenze da Comeglians: ore 7.30 — 11.23 — 16.43 — Arrivi a Villa Santina: ore 8.37 — 12.30 — 17.50.

Linea Gemona-Spilimbergo-Casarsa

Partenze da Gemona ore 4.35 (O) — 9.2 (M) (da Spilimbergo) — 14.25 (M) — 19.27 (A).

Arrivo a Casarsa: ore 6 — 9.50 — 16.10 — 20.50

Partenze da Casarsa: ore 8.23 (A) — 11.10 (M) — 14.35 (A) — 17.30 (O).

Arrivi a Gemona: ore 9.48 — 12.55 — 15 32 (a Spilimbergo) — 19.12.

Linea Casarsa-S. Vito-Portogruaro

Partenze da Casarsa ore 6.20 (O) — 10.10 (O) — 17.32 (O).

Arrivi a Portogruaro 6.55 — 10.45 — 18.10

Partenze da Portogruaro: ore 8.10 — 14.20 — 21 48.

Arrivi a Casarsa: ore 8.45 — 14.55 — 22.23.

Linea Casarsa-S. Vito-Motta di Livenza

Partenze da Casarsa ore 5.50 (O) — 12.20 (M) — 17.45 (M).

Arrivi a Motta di Livenza: ore 6.47 — 14.2 — 18.50

Partenze da Motta di Livenza: ore 7.35 — 15.25 — 21.5.

Arrivi a Casarsa: ore 8.32 — 16.48 — 22.13.

Tramvia del But

Partenze da Paluzza: ore 5 — 6.20 — 9 55 — 15.30.

Arrivi a Tolmezzo (Ferrovia): ore 6.11 — 7.31 — 11.6 — 16.41.

Partenze da Tolmezzo (Ferrovia): ore 8.20 — 12.10 — 17.45 — 19.50.

Arrivi a Paluzza: ore 9.35 — 13.25 — 19 — 21.5.

Servizi Automobilistici

Maniago - Tramonti - Clauzetto Lestans - S. Daniele - Udine

Partenze da Maniago: ore 5.55 — da Tramonti 5.10 — da Clauzetto 5.50.

Arrivi a Lestans. ore 7 — a S. Daniele 7.40 — a Udine 8.45.

Partenza da Udine ore 17.10.

Arrivi a S. Daniele ore 18.15 — a Lestans 19 — a Maniago 20.05 — a Tramonti 20.45 — a Clauzetto 20.05.

Bagni Anduins - Pinzano - S. Daniele Udine

Parte da Bagni Anduins: ore 6.45 — Arrivo a S. Daniele 7.45.

Nei giorni di martedì, giovedì, sabato. Parte da S. Daniele: ore 7.55 — Arrivo a Udine, Albergo « Al Friuli » 8 50.

Parte da Udine: ore 16 — Arrivo a S. Daniele ore 17.

Parte da S. Daniele: ore 17.15 e arrivo ad Anduins ore 15.15.

Il percorso da S. Daniele a Udine si effettua soltanto nei tre giorni di: martedì, giovedì e sabato.

L'autocorriera si ferma a Udine presso l'Albergo « Al Telegrafo »

Pielungo-Spilimbergo

Partenza da Pielungo: ore 6.5 — Arrivo a Spilimbergo ore 8.

Partenza da Spilimbergo: ore 17 — Arrivo a Pielungo: 18.55.

Linea Spilimbergo-Udine

Partenze da Udine: ore 15.30 e 16.50 — Arrivi a Spilimbergo ore 17 e 18.20.

Partenze da Spilimbergo: ore 7.30 e 14 — Arrivi a Udine ore 9 e 15.20.

Recapito a Udine: Albergo Roma, Via Poscolle — A Spilimbergo: Albergo alle Alpi.

N.B. — La corsa in partenza da Udine alle ore 16.50 con arrivo a Spilimbergo alle 18 20, trova coincidenza per Sequals, Cavasso, Fanna, Maniago

Le corse in partenza da Udine alle ore 16.50 e da Spilimbergo alle ore 14, sono sospese alla domenica

Linea Pordenone Spilimbergo

Partenza da Pordenone (via Mazzini); ore 15 — Arrivi a Spilimbergo (Albergo Alpi): 16.50.

Partenza da Spilimbergo ore 8.5 — Arrivo a Pordenone: ore 9.45.

Linea Tarcento-Tricesimo (Via Collalto)

Partenze da Tarcento: ore 7.45 — 9.45 — 12 — 14 — 18 — Partenze da Tricesimo: ore 10.45 — 13 — 15 — 17 — 19.

(Via Fraelacco)

Partenza da Tarcento: ore 16 — Partenza da Tricesimo: ore 8.45.

Linea Tarcento-Vedronza

Partenze da Tarcento: ore 8 — 12.30 — Partenze da Vedronza: ore 8.30 — 16.45.

Corriera Nimis-Tricesimo

Partenze da Nimis: ore 7.45 — 9.45 — 14 — 17.

Partenze da Tricesimo: ore 8.45 — 11.45 — 15 — 13.

Corriera: Buia - Tarcento - Nimis

Corriera per Tarcento: ore 8,45 — 10.45 — 13 — 15 — 17 — 19.

Corriera per Buia: ore 11.45 — 15 — 18.

Partenze da Buia: ore 7.20 — 13.45 — 16.45.

Debellis - Nimis - Udine e viceversa

Partenza da De Bellis: ore 6.50 — Arrivo a Nimis: ore 7.20.

Partenza da Nimis: ore 7.30 — 13 — Arrivo a Udine: ore 8.30 — 14.

Partenza da Udine: ore 11 — 16.45 — Arrivo a Nimis: ore 12 — 17.45.

Partenza da Nimis: ore 18 — Arrivo a De Bellis ore 18.40.

Linea automobilistica Gemona-Udine.

Partenza da Gemona ore 7.30.

Partenza da Udine ore 17 (Albergo Friuli).

Sacile-Vittorio

Partenza da Sacile (Stazione): ore 8.20 — 16.50 — Arrivo a Vittorio: ore 9.45 — 17.55.

Partenza da Vittorio ore 5 25 — 12.45 — Arrivo a Sacile ore 6.50 — 14.10.

GUIDO MAFFEI, Direttore responsabile

SAVERIO DI MONTÉPIN — 65

LA SIGNORINA DI COMPAGNIA

— Ma — disse Leonia — è in via Garancière che si trova il palazzo del fu conte di Vadans.

— Si — rispose la marchesa — e il signor di Challins abita in quel palazzo....

La lettrice riprese la sua lettura:

« Un delitto dei più strani essendo stato additato al Tribunale dalla voce pubblica e da alcune delazioni anonimme, il Procuratore della Repubblica ha creduto opportuno iniziare una inchiesta per verificare i fatti a lui indicati. Per conseguenza mentre gli eredi collaterali del conte di Vadans.

Genovieffa pronunziò quel nome con voce tremante.

La marchesa la interrupppe.

— Il conte di Vadans ...... — ella esclamò. — Si tratta dunque di lui !...

— Ora lo sapremo... — disse Leonia con impazienza. — Andate innanzi, Genovieffa....

La fanciulla continuò con una commozione che andava sempre aumentando:

« Mentre gli eredi collaterali del conte di Vadans stavano per esser messi in possesso della sostanza del loro parente, i rappresentanti della giustizia sono intervenuti reclamando i diritti di una erede diretta di cui nessuno conosceva la esistenza, la figlia legittima del fu conte e di sua moglie, Giovanna di Viefville, da grande tempo defunta... Subito dopo il Procuratore della Repubblica e il capo della Pubblica Sicurezza, accompagnati dalla famiglia, si sono recati a Compiègne per assistere al dissotterramento del corpo del sig. di Vadans, dovendo quel corpo essere ricondotto a Parigi e sottoposto alla autopsia.... »

Leonia interruppe alla sua volta:

— L'autopsia — ella disse. — Dunque il conte non sarebbe morto di morte naturale...

— Lo avremmo già saputo se tu non avessi interrotto la lettura !.... — disse la marchesa.

Genovieffa col cuore stretto proseguì:

« A Compiègne la verità apparve pur troppo manifesta, provando sino alla evidenza quanto fossero fondate le delazioni anonime e le voci accusatrici.. La bara tratta dalla tomba di famiglia fu aperta alla presenza dei Magistrati di Parigi e di Beauvais e dei più prossimi parenti del conte.

Quella bara era vuota, od almeno una mano sacrilega aveva sostituito al cadavere un mucchio di terra ... ».

— E' una cosa orribile ! spaventevole! — esclamarono ad una voce la madre e la figlia.

La povera Genovieffa tremava sì forte che le linee del giornale le ballavano dinanzi agli occhi; nondimeno era impaziente di conoscere la fine di quella lugubre storia, e, facendo uno sforzo sovrumano, imponendosi in certo modo la calma, riprese a leggere con voce soffocata:

« Il delitto diventava indiscutibile. — L'opinione pubblica affermava che il conte di Vadans era morto avvelenato, e che erasi sottratto e distrutto il testamento per annichilire i diritti dell'erede legittima. Il colpevole era indicato alla opinione pubblica non solamente dalla voce popolare ma dai fatti; non poteva essere che l'uomo il quale per tutta la durata dell'ultima malattia non si era mai allontanato dalla camera del conte, dalla quale allontanava tutti; l'uomo al quale giovava il delitto, il visconte Rolando di Challins ».

A questo punto Genovieffa fu presa da una specie di convulsione e la voce le si fermò nella gola anelante.

— Rolando di Challins ! ! — ripeterono al tempo stesso le signore di Brennes con spavento. — E' lui che ha commesso l'orrendo misfatto !... Ah ! l'infame ! !

Nell'udire quelle parole, la figlia di Gilberto e di Giovanna si alzò galvanizzata e fremente, con le narici gonfiate e gli occhi lampeggianti.

— Lui, colpevole! — disse con voce vibrante dall'ira e dallo sdegno. — E' una falsità ! è una insensatezza ! ! Non ripetete codesta mostruosa calunnia ! ! Il signor di Challins non ha commesso quel delitto ! Egli è innocente, lo giuro ! Per dubitarne, bisognerebbe essere pazzi ! ! ...

La marchesa e Leonia eransi alzate dal canto loro, dapprima stupefatte, poi scandalizzate e irritate dal contegno della loro signorina di compagnia.

— Ma io credo che siate voi che impazzite ! — replicò la signora di Brennes con tono sprezzante.

Leonia soggiunse:

— Bisogna che spingiate molto oltre il disprezzo d'ogni convenienza, la dimenticanza dei benefici, l'ingratitudine e la mancanza di cuore, per osar di sostenere alla mia presenza l'uomo che, come ben sapete, si è condotto meco in una guisa odiosa ! ! Adesso non mi stupisco più della sua condotta !

« Egli preludiava con la slealtà al delitto di cui la giustizia lo accusa, ma quello che a stento comprendo, quello che non avrei mai voluto credere, è che prendiate la difesa di quel miserabile !

XL.

Genovieffa fissò su Leonia uno sguardo di profondo disprezzo, poi rispose con voce ferma e con accento appassionato:

— Si, difendo colui che voi osate chiamare un miserabile ! Lo difendo contro di voi che non gli perdonate di avere indovinato e sventato i vostri calcoli e ricusato di far di voi la viscontessa di Challins! Io difendo quell'uomo leale e buono, incapace non soltanto di un delitto, ma di un'azione equivoca, indelicata e vile! Lo difendo perchè accusandolo voi lo calunniate!... Lo difendo perchè l'amo!...

La signora di Brenne e Leonia, vedendo la trasfigurazione di Genovieffa ed ascoltandola parlare, non potevano prestar fede ai loro occhi, nè ai loro orecchi.

Quando essa ebbe finito mandarono un grido di stupore e di sdegno.

La marchesa alzandosi, minacciosa, le disse con accento di rabbia:

— Voi amate Rolando di Challins !

— E lo confessa! — disse Leonia. — Lo confessa !

— Si — riprese a dire con alterezza Genovieffa.

— Lo amo! lo amo con tutte le forze dell'anima mia e ne sono amata! Mi capite, ne sono amata!

— E' questa adunque — esclamò la signorina di Brennes al colmo della esasperazione — è questa quella giovine dappoco, quella giovine ai nostri stipendi, ch'egli mi preferiva! Essa, finalmente si smaschera spudoratamente!... Presso di noi, in casa nostra, essa teneva, con quel miserabile, con quell'assassino, una turpe relazione!... Madre mia, la presenza di questa creatura sotto il nostro tetto è disonorante... Che ella se ne vada... che ella se ne vada subito!...

— Vi discaccio! — disse la marchesa. — Andate a fare il vostro baule... Vi pagherò quello che vi è dovuto... Prima di un'ora dovete esser partita dal palazzo... Andate a raggiungere il vostro amante! Siete degni l'uno dell'altro!

— Partirò di qui a fronte alta, signora! — replicò Genovieffa, poi, ripetendo senza saperlo un motto celebre, ella soggiunse: — Le vostre insolenze non arriveranno mai all'altezza del mio disprezzo!...

E uscì.

**

La sera precedente — forse lo ricorderete — Filippo era partito dalla sua casetta di via d'Assas per andare da sua madre.

Voleva metterla al più presto possibile al corrente dei suoi divisamenti.

— Ebbene — ella domandò nel vederlo entrare. — Hai notizie?

— Si.

— Parla subito.

— Genovieffa è viva.

— Ne sei certo?

— Ne sono certissimo.

— E come?

(Continua).